



ISTITUTO
COMPENSIVO
PERUGIA 4

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 30 Ottobre 2018
Revisione a.s. 2018/2019

ISTITUTO COMPENSIVO PERUGIA 4
Via P. da Palestrina s n c - 06124 Perugia
<http://www.istitutocompensivoperugia4.it>
Tel/Fax: 075 33752

Email: pgic868005@istruzione.it – PEC: pgic868005@pec.istruzione.it
CodiceFiscale: 94160720549
CodiceMeccanografico: PGIC868005

Sommario

PREMESSA	Pag. 2
SEZIONE 1: PRIORITA' STRATEGICHE	Pag. 4
<i>Vision</i>	
<i>Assi culturali di riferimento</i>	
<i>Mission</i>	
SEZIONE 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 8
SEZIONE 3: PROGETTUALITA'	Pag. 11
<i>Il sistema di progettazione</i>	
<i>Valutazione</i>	
<i>Continuità ed Orientamento</i>	
<i>Intercultura</i>	
<i>Inclusione</i>	
<i>PNSD</i>	
SEZIONE 4: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	Pag. 17
SEZIONE 5: FABBISOGNO DI ORGANICO	Pag. 19
SEZIONE 6: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	Pag. 23
SEZIONE 7: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	Pag. 24
SEZIONE 8: ALLEGATI	Pag. 25
<i>1. Linee di indirizzo Dirigente Scolastico</i>	
<i>2. Piano di Miglioramento</i>	
<i>3. P.A.I.</i>	
<i>4. Progetti di Istituto a. s. 2018/2019</i>	
<i>5. Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	

Premessa

La scuola è una comunità di apprendimento fondata sul dialogo, sulla ricerca, sulla esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (New York, 20 novembre 1989), dalle Direttive del Parlamento Europeo, con particolare riferimento alla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo, del 18 dicembre 2006, relativa a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030, del documento Unesco 2015 e dalle numerose norme dell'Ordinamento italiano, fra le quali si cita: DPR 275/99, L.53/03, D.L.vo 59/04, Statuto delle Studentesse e degli Studenti - DPR 249/98, "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"- D.M. 254 del 16 novembre 2012, D.L.vo 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato),D.L.vo 66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti conDisabilità).

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha apportato integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia che trovano il proprio fondamento nel citato DPR 275/99.

In una scuola quale comunità educativa, la prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, motore di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 4 di Perugia (nato a far data dal 01/09/2016, in applicazione della delibera della Giunta della Regione Umbria n. 300 del 18/12/2013) si propone di tradurre tali principi nella concreta realtà delle proprie scuole, tenendo conto dei bisogni formativi rilevati mediante la riflessione e l'autovalutazione interna, attraverso l'ascolto delle famiglie, dei Comitati e delle Associazioni dei Genitori, degli Organi Collegiali con particolare riferimento ai Rappresentanti dei Genitori eletti e al Consiglio d'Istituto, in relazione alle necessità e alle opportunità presenti a livello territoriale, al fine di avviare un percorso di rendicontazione sociale.

Articolazione del PTOF

Il Piano si compone di 8 sezioni, così declinate:

- Sezione 1: contiene le scelte di indirizzo unitarie dell'Istituto definendone Vision e Mission.
- Sezione 2: contiene le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo caratterizzanti il Piano di Miglioramento.

- Sezione 3: contiene le specificità dei diversi ambiti ritenuti focali per il perseguimento della Mission, definendo le formule organizzativo/strategiche e didattiche adottate.
- Sezione 4: contiene il Piano di Formazione, condiviso a livello collegiale, in stretta coerenza con le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione scolastica e il Piano di Miglioramento.
- Sezione 5: contiene il fabbisogno di organico necessario alla esplicazione efficace ed efficiente delle proposte operative per la Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di primo grado e per il personale ATA.
- Sezione 6: definisce la struttura organizzativa dell'Istituto
- Sezione 7: contiene le necessità infrastrutturali materiali.
- Sezione 8: contiene gli Allegati al PTOF.

Delibere di legge

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5007/B13 del 16/10/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del giorno 30 Ottobre 2018.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del giorno 30 Ottobre 2018.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della Scuola.

SEZIONE 1: PRIORITA' STRATEGICHE

La Vision dell'Istituto

L'Istituto assume l'idea di una Scuola in cui ogni persona sia accompagnata ad esprimere le proprie potenzialità, a raggiungere le competenze di cittadinanza, attraverso lo sviluppo di conoscenze derivanti dagli statuti epistemologici delle discipline, dove la condivisione e la corresponsabilità siano valori portanti della comunità.

Gli assi culturali di riferimento

1. IL PARADIGMA TEORICO DI RIFERIMENTO: IL COSTRUTTIVISMO

Si assume il paradigma fondamentale dell'epistemologia costruttivista, secondo cui l'apprendimento si configura come processo complementare, attivo, interattivo, costruttivo. Si intende, perciò, porre al centro del processo formativo "l'alunno che apprende" e costruisce il proprio sapere attraverso la guida e lo stimolo dell'adulto, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi di competenza previsti per ogni ordine di scuola. La conoscenza si costruisce, sostanzialmente, attraverso il fare, intendendo con ciò anche "l'operare mentale".

2. L'UNITARIETÀ DELL'INSEGNAMENTO

Il significato che le discipline assumono, in funzione educativa, richiama la necessità di realizzare un'integrazione organica fra le stesse. Tale assunto ha come fondamento quello di progettare ed attuare una "didattica dell'unitarietà". In ambito pedagogico si è diffuso il concetto di "sistema" e, pur risultando tale concetto di non facile definizione, si può tuttavia ritenere che con la denominazione "sistema educativo" si vuole intendere l'esistenza di un "tutto" composto da diverse parti, da non considerare ed utilizzare come entità separate.

3. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA IN VERTICALE

La necessità della saldatura tra i segmenti che compongono il sistema scolastico si legittima psico - pedagogicamente per il fatto che anche le più diverse elaborazioni culturali, in definitiva, convergono su un punto centrale: esiste una reale continuità nello sviluppo psico - evolutivo della persona a cui dovrebbe corrispondere la continuità in verticale nel processo educativo.

4. LA CONTINUITÀ IN ORIZZONTALE

L'ambiente esterno, inteso nell'accezione più ampia, è considerato come scenario nel quale rintracciare e leggere i segni relativi ai vissuti personali degli alunni, alle relazioni sociali e alle scelte politiche della comunità che lo occupa. Viene inteso, inoltre, come laboratorio di apprendimenti nel quale esercitare processi di esplorazione, selezione ed organizzazione di informazioni e conoscenze.

5. ACCOGLIENZA - DIVERSITÀ – INTERCULTURALITÀ

Il quadro di riferimento al quale si riconducono le riflessioni e gli indirizzi metodologico - didattici del nostro Istituto Comprensivo, in ordine alle tematiche della diversità ed interculturalità, hanno orientato le scelte operate dalla comunità scolastica. Pertanto tale comunità professionale si è confrontata con problematiche inerenti la

complessità delle differenze culturali, sia sul piano del dibattito teorico che dell'assunzione di un comune stile di approccio.

L'Istituzione si è impegnata nella ricerca di soluzioni organizzativo - didattiche capaci di rispondere, in modo adeguato, a situazioni legate all'interazione/integrazione tra alunni di diverse culture.

6. LABORATORI PER PICCOLI GRUPPI, COME VALORE EDUCATIVO PER L'INTEGRAZIONE, L'INCLUSIONE E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

La necessità di attuare laboratori per piccoli gruppi o a classi parallele per il recupero o il potenziamento degli apprendimenti, atti a favorire i tempi, i bisogni, le potenzialità e il diritto allo studio di ciascuno richiede un'organizzazione oraria delle varie classi/sezioni che preveda la presenza di più insegnanti. La possibilità di avvalersi di un organico funzionale e stabile all'interno dell'istituto può diventare l'elemento fondante per la realizzazione di tale necessità.

7. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nella nostra istituzione, l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno propizio per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile ed andare verso l'idea di una cittadinanza globale.

8. MULTIMEDIALITÀ E TECNOLOGIA

La nostra Istituzione si pone in continua riflessione sulle pratiche comunicative e informali dei nativi digitali, cresciuti all'interno di un modello sociale informazionale, permettendo di delineare nuovi scenari concettuali ed operativi rispetto ai processi di apprendimento. Persegue l'arricchimento digitale integrato degli spazi e la personalizzazione e la socializzazione degli apprendimenti abilitata dalle tecnologie.

All'interno di questa prospettiva, la Scuola, nel suo complesso, si impegna a promuovere e favorire alcune scelte di indirizzo unitarie:

- a) la garanzia dei diritti costituzionali per tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno, a partire dai talenti individuali;
- b) il modello pedagogico - didattico finalizzato ad assicurare sia un ambiente di apprendimento adeguatamente attrezzato che elevati indici d' integrazione tra gli allievi;
- c) l'apprendimento al lavoro, al peer-to-peer, al cooperative learning, al confronto nel rispetto delle idee altrui;
- d) l'apprendimento della gestione dell'imprevisto, sviluppando competenze logiche e deduttive;
- e) l'innovazione e la ricerca, come elementi cui ricondurre le azioni formative affinché risultino sempre più adeguate ed efficaci;

- f) la garanzia per tutti gli alunni del successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- g) il benessere dell'alunno nel processo di formazione, favorendo un clima sereno e motivante;
- h) l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, selezionando strategie didattiche e materiali utili al superamento delle difficoltà sociali, cognitive e culturali esistenti con attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione e di Global learning attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V., gli obiettivi previsti nell'agenda 2030 e nel documento Unesco 2015 (L. 517/1977, 104/1994, 170/2010, Direttiva BES e CTS/2012, Dlgs 66/2017).

La Mission dell'Istituto

Il valore del Curricolo

L'Istituzione assume il concetto di scuola del curricolo come espressione di azioni educative, organizzative e valutative volte alla promozione del diritto allo studio per tutti gli alunni. La scuola del curricolo è la scuola della complessità, chiamata a realizzare apprendimenti significativi e competenze culturali durature. Per far questo occorre selezionare saperi essenziali, strumenti ed esperienze di apprendimento adeguati a testo e a contesto, praticare metodologie e modalità relazionali strategiche a favorire ogni iniziativa individuale e di gruppo.

La Formazione/Autoformazione

La formazione è uno degli assi identitari dell'Istituzione, non vi è reale innovazione scolastica senza una seria e diffusa consapevolezza che insegnare ed apprendere sono processi dinamici e flessibili legati al cambiamento sociale della comunità territoriale e nazionale. In coerenza con l'obbligatorietà della formazione dei docenti, sancita dalla legge 107/15, comma 124, si stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". (vedi sezione 6)

In linea con il "Piano per la formazione dei docenti 2016 - 2019", i docenti sono tenuti a costruire un proprio portfolio professionale che tenga conto delle priorità formative-strategiche dell'Istituzione.

A tale riguardo si ricorda che l'Istituzione aderisce:

- alla Rete di ambito n. 2 dell'Umbria e al sistema di Rete di scopo costituita dalle seguenti scuole: I. C. Perugia 5, I. C. Perugia 12, I. C. Perugia 13, I. C. Perugia 14, I. C. Perugia 15
- alla rete di scopo Perugia Sud - Ovest costituita da I.C. Perugia 1, I.C. Perugia 5, I.C. Perugia 6, I.C. Perugia 7, I.C. Perugia 8, Direzione Didattica di Corciano e I.C. "B. Bonfigli" di Corciano.

Innalzamento e miglioramento delle competenze professionali

Il Rapporto di Autovalutazione consegna un'immagine di una Scuola composta e attiva: una forte considerazione alle competenze disciplinari, un rapporto con il territorio variegato per opportunità, una ricca progettualità che coinvolge tutti gli ambiti di studio,

nonché un corpo docente teso a migliorare le proprie prestazioni. Nell'ottica di costruire una Scuola sempre più efficiente ed efficace, si ritiene di approfondire:

- a. potenziamento del confronto didattico e metodologico per dipartimenti per la realizzazione del Curricolo di Istituto, come sintesi tra teoria (indirizzi culturali) e prassi (didattica di classe/sezione);
- b. attenzione allo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione attraverso i suggerimenti esplicitati nel R.A.V.

In linea con la restituzione del Nucleo Esterno di Valutazione (visita dal 21/11/2016 al 23/11/2016) si intende:

- rafforzare l'identità della scuola;
- consolidare le buone tradizioni di inclusione e di innovazione delle pratiche didattiche;
- utilizzare la presenza di personale stabile, con buone competenze professionali e di forti motivazioni, per stimolare la condivisione di valori, progetti, esperienze didattiche innovative, con la guida attenta della dirigenza, dello staff e dell'intero collegio dei docenti;
- proseguire nelle azioni di ricerca, progettazione e formazione in servizio, applicando il curricolo verticale d'Istituto, che metta al centro le competenze chiave e di cittadinanza nelle diverse articolazioni disciplinari;
- ricondurre la ricca e variegata progettualità ad una maggiore unitarietà, rendendo visibile il progetto educativo complessivo dell'istituto e migliorando la capacità di comunicarlo ai genitori ed al territorio.

SEZIONE 2: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità e Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo di breve periodo.

Il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale è costituito dagli elementi conclusivi del RAV, dagli esiti delle prove INVALSI e dalle riflessioni sui bisogni e sulle necessità espresse dal territorio e dalle famiglie.

Dal RAV:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Potenziare le abilità linguistiche e incrementare le strategie del pensiero razionale per garantire a tutti il possesso delle competenze di base.	Abbassare di almeno 5 punti la percentuale di variabilità tra le classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria.
RISULTATI A DISTANZA	Raccogliere gli esiti degli alunni nelle prime e seconde classi delle scuole secondarie di secondo grado.	Abbassare dal 45% al 35% il dato degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Nonostante nelle prove standardizzate i livelli di apprendimento delle varie classi si attestino su percentuali superiori alla media nazionale, si registrano percentuali elevate di variabilità tra i gruppi di classi parallele e tra gli esiti di italiano e matematica.

Dai dati raccolti relativi all'orientamento, si rileva la necessità di un'azione più efficace per rendere consapevoli gli alunni delle proprie potenzialità e accompagnarli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Risulta infatti che nel primo anno delle scuole superiori, 10 alunni, che non hanno seguito il consiglio orientativo, non hanno ottenuto la sufficienza nelle discipline italiano, matematica, inglese.

Le strategie per raggiungere i traguardi sono individuate nella condivisione di obiettivi e metodologie da realizzare attraverso:

- progettazione sistematica per ambito/dipartimento e per classi parallele;
- definizione di prove di verifica comuni iniziali, intermedie e finali;
- assunzione di criteri e creazione di rubriche di valutazione comuni;
- attivazione di laboratori specifici a classi aperte;
- monitoraggio e confronto dei risultati;
- formazione gruppi classe etero-omogenei;

- valorizzazione delle competenze interne dei docenti (assegnazione docenti alle classi);
- valorizzazione dell'organico funzionale prioritariamente per sostenere gli alunni di seconda e quinta primaria e di terza secondaria;
- impegno finanziario del FIS per attività di supporto delle fasce di alunni cosiddette deboli e per i laboratori.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Condivisione di progettazioni di percorsi con strumenti di verifica per dipartimenti e per classi parallele; raccolta esiti e riflessioni comuni.
	Incrementare, attraverso la ricerca - azione, la creazione e l'uso di rubriche valutative, sia per le competenze che per il comportamento.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Riflessione sugli approcci metodologico - didattici e strategici in funzione dei bisogni degli alunni e assunzione di quelli risultati più efficaci.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Mantenimento dell'alto livello delle attività favorevoli la multiculturalità e la collaborazione tra le diverse culture.
	Implementazione di azioni progettuali per favorire nel triennio l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Implementazione di attività di continuità a livello progettuale e valutativo.
	Implementazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini all'interno delle progettualità di classe.
	Ampliamento delle azioni di monitoraggio degli esiti a distanza.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Valorizzare le professionalità interne nei dipartimenti disciplinari.

COME GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Gli obiettivi di processo garantiscono il raggiungimento delle priorità perché finalizzati all'unitarietà dell'insegnamento e alla continuità educativa "in verticale" e "in orizzontale", indispensabili al nuovo istituto comprensivo. Per raggiungere gli obiettivi di processo, infatti, il Dirigente intende attuare:

- rilevazione dei bisogni formativi;
- costituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti finalizzati alla definizione di percorsi significativi e verificabili con dati quantitativi e qualitativi;
- adozione di criteri di valutazione comune e lettura ed interpretazione dei dati per definire azioni migliorative;
- condivisione con famiglie ed eventuali esperti esterni coinvolti nell'arricchimento dell'O. F.;
- confronto sull'innovazione metodologica e la selezione delle pratiche che hanno dato migliori esiti;
- azioni per l'individuazione e presa in carico di alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES;
- percorsi di formazione su pratiche di inclusione;
- monitoraggio della personalizzazione dei percorsi formativi;
- organizzazione flessibile per garantire una didattica differenziata;
- corresponsabilità delle famiglie nei percorsi individualizzati;
- incontri di continuità e orientamento tra docenti di ordini di scuola diversi per progettare azioni mirate e monitorarne l'efficacia;
- attivazione di percorsi di orientamento e di laboratori per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

SEZIONE 3: PROGETTUALITA'

IL SISTEMA DI PROGETTAZIONE

La contestualizzazione delle proposte educativo - didattiche e le esperienze di apprendimento e di formazione realizzate sono conseguenza coerente di scelte e decisioni responsabili, che nascono tenendo conto di variabili di tipo psico - sociologico, ambientale e didattico. Riconosciuta la complessità dell'evento educativo, si assume un modello di progettazione di natura reticolare (e non dunque per mera accumulazione), trattandosi di processo complementare, attivo, interattivo, costruttivo.

Il nostro Istituto, nell'organizzare la progettualità si articolerà in:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)
2. Progettazioni curriculari verticali
3. Unità di apprendimento per competenze attraverso format condivisi
4. Progetti di arricchimento dell'offerta formativa: PON, offerte culturali e opportunità educative degli Enti e del territorio (Allegato n. 5)

I modelli organizzativi

Viene assunto un modello organizzativo flessibile che prevede l'attuazione, secondo le necessità, di diverse forme di aggregazione degli alunni e di diverse tipologie di intervento, in ragione sia delle esigenze di apprendimento e di formazione degli allievi che delle competenze professionali dei docenti.

Le diverse forme di aggregazione degli allievi e le tipologie diversificate di intervento, sono gli elementi che favoriscono l'assunzione e la messa a punto del sistema dei laboratori, intendendo con tale dicitura sottolineare:

- l'intenzionalità dell'Istituzione scolastica di riconoscere il carattere unitario e complesso della proposta formativa;
- l'attenzione a non parcellizzare e separare i saperi, pur riconoscendone la specificità a livello epistemologico e il diverso contributo a livello formativo;
- la consapevolezza delle interconnessioni profonde che legano, in una rete generativa, le esperienze di conoscenza realizzate nei diversi contesti laboratoriali.

In virtù delle scelte di indirizzo sopra citate e delle positività degli esiti raggiunti in varie sperimentazioni con le classi, l'Istituto intende mantenere, promuovere ed implementare alcune aree progettuali caratterizzanti l'identità dell'Istituzione. Tali aree rispondono all'arricchimento dell'offerta formativa in riferimento agli ambiti:

- Espressivo (musica, arte; per approfondimenti vedi allegato 4)
- Motoria (Centro sportivo scolastico; "Settimana bianca"/"Settimana delle opportunità", per approfondimenti vedi allegato 4)
- Linguistico (certificazione linguistica Key, lingua italiana L 2, certificazione linguistica DELF, sperimentazione di UdA di CLIL)
- Sostenibilità e benessere (per approfondimenti vedi allegato 4)
- Innovazione digitale

La scuola dell'Autonomia, e ancor più della L.107/2015, si caratterizza come scuola del Progetto. La competenza progettuale supporta l'articolata complessità dei percorsi formativi che la scuola propone; la strutturazione di progetti resi confrontabili dall'utilizzo di una

metodologia e di strumenti condivisi favorisce lo stabilirsi di un sistema organico di relazioni tra i vari progetti d'Istituto - per la realizzazione concreta ed efficace del Piano dell'Offerta Formativa – e la creazione di reti territoriali, che permettano l'emergere delle migliori pratiche. Una progettazione rigorosa e documentata costituisce lo strumento irrinunciabile per tenere sotto controllo i processi e garantire un percorso di riprogettazione nell'ottica del miglioramento continuo.

Il sistema delle reti

La progettazione partecipata, la concertazione come metodo, l'informazione e la comunicazione come relazione rappresentano i fattori qualificanti di un lavoro di rete ormai diventato una necessità improrogabile anche per le Istituzioni scolastiche.

L'Istituto ha attivato accordi e protocolli di rete con soggetti diversi:

- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Matematica e Informatica
- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Motorie
- Università per Stranieri di Perugia
- AUR (Agenzia Umbria Ricerche)
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria (ARPA)
- CONI - Federazioni Sportive
- Fondazione "Istituto di formazione culturale S. Anna"
- Nuova Dimensione Coop. Soc.
- Associazione Libre Italia Onlus
- Associazione Musica d'Insieme ASSIOMI
- CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti) di Perugia
- Associazione Culturale EUNICE
- Associazione CircoloInstabile
- Associazione ON
- Psiquadro Impresa Sociale
- Associazione di Promozione Sociale Ya Basta
- CIDIS
- AULCI
- PHILMS
- Associazione Culturale Dance Gallery
- Associazione Culturale Français d'Ombrie
- Tucep
- Associazioni sportive

VALUTAZIONE

Secondo il Dlgs 62 dell'Aprile 2017 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la*

autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La scuola ha costituito un gruppo di lavoro specifico per approfondire temi e modalità contenuti nella legge, nonché la revisione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità Scuola/Famiglia per favorire un dialogo costruttivo con i Genitori .

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

CONTINUITA'

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del I ciclo dell'istruzione e della scuola dell'Infanzia, è un delicato processo che investe l'intero sistema formativo di base.

L'attenzione particolare che l'Istituto Comprensivo 4 pone a tale processo sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e ha l'obiettivo prioritario di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

A tal fine sono previsti specifici momenti di confronto e raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, nei quali vengono condivisi orientamenti metodologici e traguardi di competenza disciplinari, trasversali e di cittadinanza. In questi incontri vengono, inoltre, comunicate informazioni utili sul profilo degli alunni per poterne assicurare la continuità del processo di istruzione e di formazione. In questo percorso è impegnato tutto l'organico funzionale dell'Istituzione.

L'obiettivo è quello di costruire un ambiente sereno e socializzante all'interno della classe e della scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

ORIENTAMENTO

Le Indicazioni Nazionali affidano alla scuola il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

Il progetto si concretizza in un insieme di attività di accompagnamento e consulenza orientativa che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative presenti nel territorio.

In particolare queste ultime vengono favorite da incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola, dall'analisi del materiale illustrativo predisposto dai singoli istituti, dalla formulazione del Consiglio orientativo ad opera del Consiglio di classe.

INTERCULTURA

In linea con la costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura (previsto da uno dei provvedimenti della L. 107/2015) dell'agosto 2017, la scuola è l'agenzia educativa privilegiata e deputata ad accogliere progettualità efficaci e significative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'educazione alla cittadinanza democratica è incentrata sul supporto dei cittadini a svolgere un ruolo attivo nella vita ed esercitare i propri diritti e responsabilità nella società. In particolare la dimensione sociale e civile è parte integrante del Quadro europeo per le

Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente redatto nel 2006 e successivamente nelle LINEE GUIDE UNESCO 2015 che fanno propri gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030; essi infatti definiscono valori portanti come l'uguaglianza, la pace, la non discriminazione, il rispetto, la tolleranza, la non violenza che la scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le agenzie territoriali, deve sviluppare e consolidare negli studenti. Le competenze sociali e civiche, trasversali a tutte le discipline, sono proprio quelle su cui si fonda la capacità di una proficua convivenza nonché lo sviluppo di abilità come il lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, il sostenere chi è in difficoltà e riconoscere ed accettare le differenze. L'obiettivo di costruire una scuola plurale, aperta al nuovo, al diverso è realizzato attraverso l'innovazione dei curricoli nel quadro Cultura, Scuola e Persona e attività di ampliamento dell'offerta formativa suddivisa in nuclei di progettazione specifici che coinvolgano tutto l'istituto. Nella nostra Scuola tutti gli alunni "si allenano" a convivere in una pluralità diffusa, in cui anche le Famiglie e le Comunità possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze e sentirsi responsabili di un futuro comune. Dagli esiti dell'esperienza scolastica dei figli dei migranti dipende la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, anche sulle intelligenze e sui talenti dei "nuovi Italiani".

INCLUSIONE

In coerenza con la costituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione (previsto da uno dei provvedimenti attuativi della L. 107/2015) del 15/08/2017, la Scuola offre un percorso formativo che prevede la possibilità di dare risposte diverse ad esigenze educative differenti da attuare nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare.

Come previsto nelle Linee Guida per l'Integrazione (MIUR, 2009) la presenza in classe di alunni con disabilità o in difficoltà non è da considerare una realtà da affrontare con provvedimenti di natura emergenziale, ma un'evenienza per il quale il sistema si organizza, avendo già predisposto al suo interno forme di flessibilità e adattamento strutturali, in grado di rispondere alle varie domande educative.

La nostra Istituzione:

- mette al centro di tutti i processi decisionali gli alunni, con le loro difficoltà, disturbi o disabilità;
- considera la presenza di alunni con bisogni educativi speciali come una risorsa per tutti;
- offre un approccio globale, assumendo il modello biopsicosociale come riferimento, intervenendo prima sui contesti e poi sulla persona.

Piano Annuale dell'inclusività (vedi Allegato 3)

Il Piano Annuale per l'Inclusività ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e di predisporre, quindi, un piano per l'anno scolastico successivo, per una migliore accoglienza degli alunni, con una particolare attenzione a quelli con diversi bisogni educativi speciali.

La proposta del Piano Annuale per l'Inclusività viene elaborata al termine di ogni anno scolastico dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** secondo le indicazioni della C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Buone azioni per una scuola inclusiva

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, famiglie, servizi, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le metodologie innovative adottate nelle classi cercano di promuovere una scuola inclusiva ed accogliente, al di là degli specifici interventi di supporto.

L'Istituzione sta sperimentando l'uso dell'ICF (International Classification Functioning) per la strutturazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

Ogni anno la scuola effettua un'indagine conoscitiva (screening) per la rilevazione delle abilità di letto scrittura in alcune sezioni della scuola dell'Infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD - D.M. n.851 del 27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Esso prevede numerose azioni volte a dare risposte strumentali, formative ed organizzative per la digitalizzazione della scuola intesa sia come luogo deputato all'istruzione e alla formazione umana e culturale degli alunni che come Pubblica Amministrazione destinata ad una nuova generazione di cittadini.

Il piano divide le sue azioni tra i seguenti tre ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione ed accompagnamento (vedi Allegato 5).

Con queste azioni il PNSD vuole accompagnare la Scuola nella sfida dell'innovazione, per cui il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato digitale tramite le ICT (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) trova in esso un programma organico con cui viene superata la prassi precedente di investimenti per le strumentazioni hardware ed il loro utilizzo e si individua un nuovo indirizzo epistemologico ed operativo per la digitalizzazione della scuola.

In ogni Istituto scolastico è stata istituita la figura dell'Animatore Digitale (AD). Costui è una FIGURA DI SISTEMA e NON DI SUPPORTO TECNICO, con un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale ed ha il compito, insieme ad Team digitale, di *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD”*.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: **formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative** (cfr. Azione #28 del PNSD)

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei

fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tale figura perciò risulta la portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che, pertanto, diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutte le figure di sistema dell'istituto (a partire da DS e DSGA), dei rappresentanti dei genitori, nonché di quei docenti e/o del personale ATA che vorranno mettere a disposizione le loro competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

SEZIONE 4: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione rappresenta una leva strategica irrinunciabile per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA e costituisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e di efficace valorizzazione delle risorse umane.

Perché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, nell'ottica del superamento di una dimensione autoreferenziale di ogni scuola autonoma, il nostro Istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

Allo scopo di ottimizzare quanto previsto come adempimento obbligatorio dal c.124, Art.1 della legge 107/2015, gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A., sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- aiutare ad affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Le risorse cui si farà ricorso sono le seguenti:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate, in quanto l'Istituto, ai sensi della Direttiva 170 del 2016, è soggetto di per sé qualificato ad erogare formazione;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza, online (e-learning);
- utilizzo della rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Priorità per l'a.s. 2018/2019 – PERSONALE ATA

Profilo A – Collaboratore Scolastico	L'assistenza agli alunni con disabilità
Profilo B – Profilo Amministrativo	La collaborazione con gli insegnanti e i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica (PNSD; PTOF) – Assistenza Tecnica
Profilo D – DSGA	1. La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON 2. La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, Dlgs 33/2013 e smi) 3. Formazione specifica su gestione e rendicontazione di progetti PON

SEZ. 5: FABBISOGNO DI ORGANICO

L'esplicazione del Piano triennale tiene conto della possibilità offerta dalle attuali normative che prevedono un cambiamento di rotta, rispetto ai criteri di assegnazione del personale scolastico. In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

1. Posti comuni, di sostegno e cattedre

Il fabbisogno di seguito riportato in tabella tiene conto dei seguenti criteri:

- esigenze già manifestate dal territorio;
- innalzamento delle competenze linguistiche di L2, sia come esigenza culturale, sia come necessità di comunicazione con l'elevato numero di famiglie straniere;
- previsioni anagrafiche;
- incremento demografico del quartiere;
- qualità dell'offerta integrativa e inclusiva dell'Istituto riconosciuta nel territorio urbano.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Si prevede, quindi, la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2017-18: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto in più di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Si prevede, quindi, la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
	a.s. 2018-19: n.	22	1	Sono già organico di istituto esistente, in quanto non ci sono disponibilità di aule per aggiungere nuove sezioni. Il posto in più di sostegno si motiva dal fatto che l'Istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

				Quindi si prevede la necessità di una unità aggiuntiva per garantire il diritto allo studio dei minori.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	Da n. 39 a n. 41 = 2 posti aggiuntivi	Da n. 8 attuali a n. 10	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI) L'istituzione ha 8 classi a tempo pieno, congelati con il D.M. Tremonti/Gelmini, nonostante le numerose e ripetute richieste delle famiglie di questa organizzazione scolastica, nel corso degli ultimi anni. A fronte di una classe quinta a tempo pieno con 27 alunni, in uscita, e valutata la ricognizione dei bisogni delle famiglie che hanno già fatto richiesta, si intende portare il numero delle classi da 8 a 9, per cui necessitano 2 unità in più. (secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 1 – autonomia scolastica) TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI) Il numero delle classi attuali è di 28 unità distribuite nei tre plessi dell'istituto e rimarrà tale per l'anno scolastico 2016/17 con l'allocazione del plesso G. Falcone e P. Borsellino e del plesso di infanzia A. Manzoni all'I.C. Perugia 5. POSTI DI SOSTEGNO L'aumento di 2 unità, si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.
	a.s. 2017-18: n.	Da n. 41 a n. 43 = 2 posti aggiunti vi	n. 10	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI) L'istituzione avrà 9 classi a tempo pieno. A fronte di una classe quinta a tempo pieno con 25 alunni (alcuni dei quali in difficoltà di apprendimento) in uscita, e valutata la ricognizione dei bisogni delle famiglie che hanno già espresso il bisogno di tempo pieno, si intende portare il numero delle classi da 9 a 10, per cui necessitano 2 unità in più. (secondo le indicazioni della Legge 107/2015 comma 1 – autonomia scolastica) TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI) Il piano verrà rivisto alla luce dei nuovi assetti e della possibilità di ampliare l'orario dell'offerta formativa. POSTI DI SOSTEGNO L'aumento di 2 unità si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte

				tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.
	a.s. 2018-19: n.	Da n. 43 a n. 45 = 2 posti aggiunti vi	n. 10	TEMPO PIENO L'istituzione avrà 10 classi a tempo pieno. TEMPO NORMALE (27 ORE SETTIMANALI) Mantenimento delle attuali n. 8 classi a tempo normale, salvo la necessità di sdoppiare una classe che già conta n. 26 alunni frequentanti. POSTI DI SOSTEGNO L'aumento di 2 unità si rende necessario a causa del fatto che l'istituzione è ritenuta riferimento di elevata professionalità e qualità della politica inclusiva (accoglienza e integrazione) nel territorio urbano. Quindi si prevede la necessità di due unità aggiuntive per garantire il diritto allo studio dei minori. Nell'istituzione, peraltro, si evidenzia una forte tendenza nel corso degli anni scolastici, a sostenere situazioni di inserimento in itinere, di alunni provenienti da altre scuole con processi integrativi non soddisfatti sia dal punto di vista cognitivo che relazionale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "CARDUCCI" VIA FONTI COPERTE

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Cattedre	Posto di sostegno	
Scuola secondaria di I grado	a.s. 2016-17	A022ITA 6 cattedre+12 h A028 MAT /SCI 4 AB25 Inglese 2 AA25 Francese 1 +6h A060 Tecnologia 1 +6h A001 Arte 1 +6h A030 Musica 1 +6h A049 Ed. Fisica 1 +6h	N. 10 + h.9	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
	a.s. 2017-18	A022ITA 6 cattedre+12 h A028 MAT /SCI 4 AB25 Inglese 2 AA25 Francese 1 +6h A060 Tecnologia 1 +6h A001 Arte 1 +6h A030 Musica 1 +6h A049 Ed. Fisica 1 +6h	N. 8	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
	a.s. 2018-19	A022 ITA 7 cattedre + 4 h A028 MAT/SCI 4 + 6 h AB25 Inglese 2 + 3h AA25 Francese 1 +8 h A060 Tecnologia 1 + 8h	N. 8	13 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 |

		A001 Arte 1 + 8 h A030 Musica 1 + 8 h A049 Ed.Fisica 1 + 8 h		
--	--	---	--	--

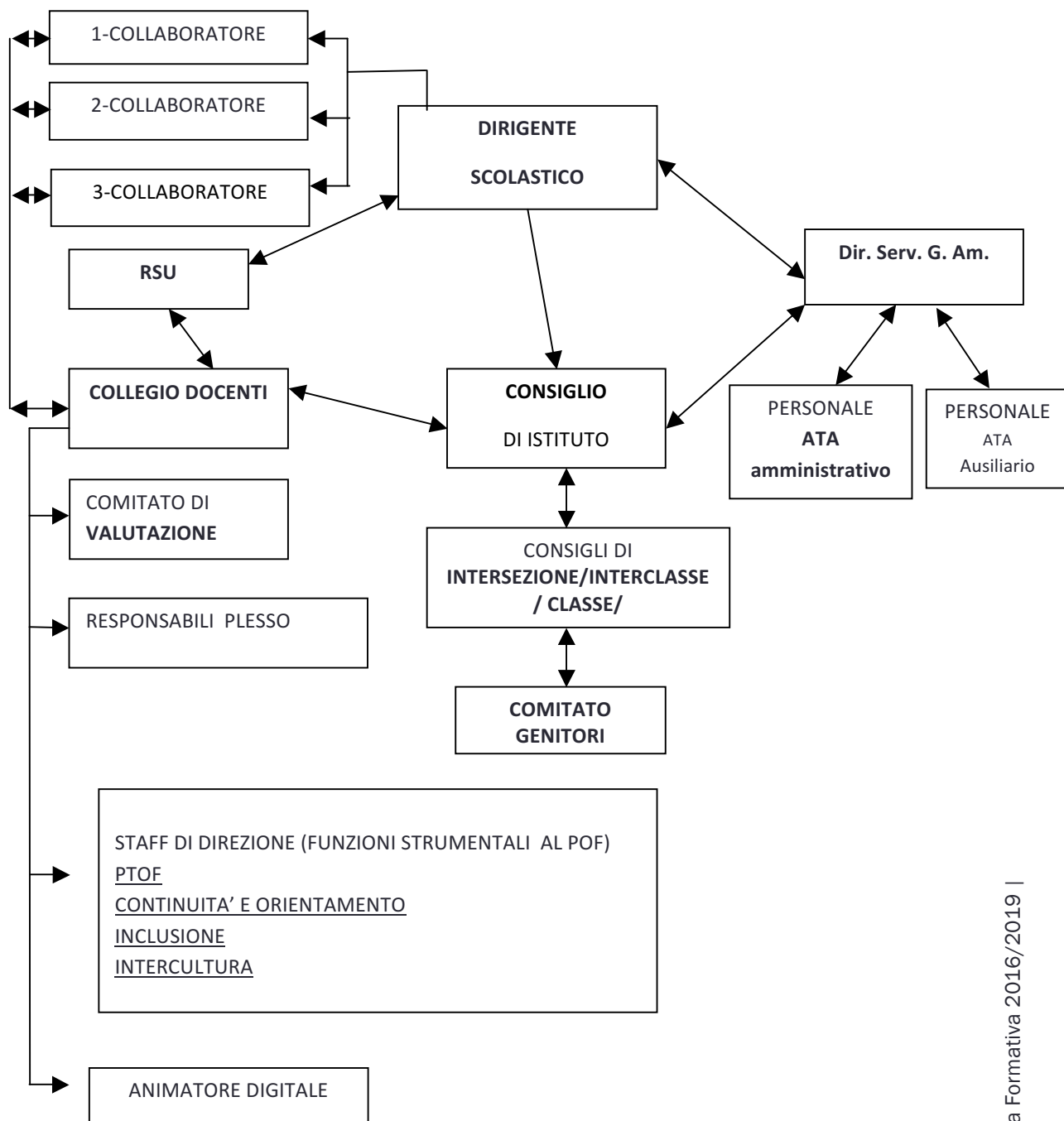
b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA	n. 5	In relazione al RAV dell'istituto e alle Linee di Indirizzo del dirigente scolastico, l'Istituto ha scelto le seguenti priorità: - valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana alla Lingua inglese e spagnola (D.Lgs 107/15 comma 7 Lett. A): 3 unità con livello B2 del Quadro europeo delle Lingue. - potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche (D.Lgs 107/15 comma 7 Lett. B): 2 unità
SCUOLA SECONDARIO DI I GRADO "CARDUCCI PURGOTTI"	n. 4	2 unità (cattedra A022) - potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana (comma 7 lettera A) 2 unità (cattedra A028) - potenziamento e valorizzazione delle competenze in matematica (comma 7 lettera B)
TOTALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO = 9 unità		

2. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15

SEZIONE 6: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO



SEZIONE 7: FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'accesso alle reti Internet ed Intranet consente di creare e sviluppare ipotesi di ricerca, scambio di informazioni e riflessioni tra varie Istituzioni scolastiche nazionali ed estere e collegamenti con altre agenzie formative, nonché di attuare la documentazione di percorsi e progetti.

I rapporti tra alfabetizzazione informatica e didattica, nelle esperienze in atto nell'Istituto, accolgono il dettato legislativo. La sfida proposta dalla digitalizzazione del sistema pubblico viene assunta dal nostro Istituto come fattore di innovazione, di crescita professionale e personale degli operatori scolastici con l'intento di promuovere competenze telematiche e tecnologiche che portino a:

- utilizzare tali strumenti per l'azione didattica;
- favorire lo scambio delle comunicazioni scuola/famiglie/territorio, in tempo reale e con modalità rispettose della salvaguardia dell'ambiente.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione in riferimento alle priorità e alla progettazione	Fonti di finanziamento	Annualità
Sicurezza	Si fa riferimento alla sez. 7 del presente Piano	Funzionamento della scuola + materiali derivanti dai PON	2016 - 2019
Implementazione di LIM, di video proiettori e di notebook nelle classi	Si fa riferimento alle macro aree progettuali per gli apprendimenti di base e alla sezione "Competenze e contenuti" del PNSD	PON + contributi di soggetti esterni e di famiglie	2017 - 2019
Potenziamento ambiente digitale di segreteria	Implementare la digitalizzazione di tutte le attività amministrative e contabili con riferimento alla sezione "Strumenti" del PNSD	Funzionamento della scuola	2017- 2019

SEZIONE 8: ALLEGATI

1. Linee di indirizzo Dirigente Scolastico
2. Piano di Miglioramento
3. P.A.I.
4. Progetti di Istituto a. s. 2018/2019
5. Piano Nazionale Scuola Digitale

Perugia, 30 Ottobre 2018

IL GRUPPO DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico: Iva Rossi
1° Collaboratore: Ercolani Emanuela
2° Collaboratore: Chianella Stefania
3° Collaboratore: Bertinelli Carla
Coord. Ambito/F.S. PTOF:
Rocco Gabriella
Coord. Ambito/F.S. Continuità e Orientamento:
Racioppa Maria e Biagiotti Alessio
Coord. Ambito/F.S. Inclusione:
Sola Alessandra e Sciahinian Laura
Coord. Ambito/F.S. Intercultura:
Cimarelli Susanna
Animatore Digitale: Angeli Nicoletta

ICPg4



ISTITUTO
COMPENSIVO
PERUGIA 4

Progetti di Istituto

a. s. 2018/2019

**AREA ARRICCHIMENTO LINGUAGGI
ESPRESSIVI**

AREA INTERCULTURA

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

AREA SOSTENIBILITA'

PROGETTI FINANZIATI

ALLEGATO N. 4

PROGETTI ARRICCHIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI

Uno dei passaggi fondamentali dichiarato nella teoria dei 100 linguaggi, così come nelle Indicazioni Nazionali, è che i processi comunicativi sono processi conoscitivi: mentre il soggetto comunica, nel comunicare, attraverso le molteplici forme linguistiche che l'umanità ha creato e che sono frutto della biologia umana, non comunica un concetto dato ma sviluppa il concetto stesso e avanza nella costruzione di mappe concettuale. Il bambino non disegna ciò che ha in mente, come si sosteneva negli anni Settanta, ma nel disegnare sviluppa ed elabora. Attraversando diversi media, il concetto si allarga, si struttura e si relaziona. Loris Malaguzzi affermava: *“La parola si irrobustisce e si amplia con i guadagni che vengono dagli altri linguaggi che tutti si costruiscono nell'esperienza (parliamo cioè di natura interferente dei linguaggi). Ma qui occorre prendere atto: che anche i linguaggi della non parola hanno in realtà, dentro di sé, molte parole, sensazioni e pensieri, molti desideri e mezzi per conoscere, comunicare ed esprimersi. Sono anch'essi modi di essere, di agire, generatori di immagini e di lessici complessi, di metafore e simboli; organizzatori di logiche pratiche e formali, di promozione di stili personali e creativi”*.

Le neuroscienze oggi suffragano dal punto di vista neurofisiologico le tesi espresse e cioè la democrazia della conoscenza, il riconoscimento delle differenze e la fecondità della molteplicità dei linguaggi. Marco Ruini, neurochirurgo, commentando il testo di Malaguzzi sui 100 linguaggi scritto per la mostra omonima, scrive: *“Le neuroscienze infatti oggi confermano l'importanza del linguaggio gestuale, dei sensi come il tatto, la vista, l'udito, nella comunicazione interpersonale e nell'empatia, ma stanno andando oltre [...] non esiste un tipo di comunicazione, verbale o non verbale, che non coinvolga tutti gli altri tipi. Così che non solo ci sono un linguaggio verbale, uno gestuale, uno espressivo ecc., ma questi si intrecciano così tanto che ogni bambino ha un suo modo di comunicare e di apprendere, un linguaggio unico che esprime la sua singolarità. Questa pluralità di linguaggi nasce dall'esperienza soggettiva e fa parte di un individuo che è in divenire, unico nel suo modo di pensare e di agire e sempre diverso nel tempo”*. Ogni persona, lo sappiamo, ha suoi modi di conoscere, di entrare in contatto con il mondo; i campi di esperienze sono finestre sul mondo, strutture e scaffali su cui gli alunni possono iniziare ad agganciare, ordinare, connettere le loro percezioni, intuizioni, idee, dati, informazioni. Ma ognuno si affaccia sui campi di esperienza non separandoli e attraverso finestre/porte differenti. Ecco allora i 100 linguaggi dei bambini e degli adolescenti. Plurimi accessi al mondo, non gerarchizzati, liberi ingressi che come adulti dobbiamo consentire per aprire le loro menti.

Titolo	ORIENTARTI
Finalità	Alla ricerca dell'arte e della cultura nel centro storico di Perugia, in un'attività di guida all'arte fai da te, una gara di orienteering diversa. L'obiettivo dell'attività didattica in oggetto è infatti quello di raggiungere una serie di luoghi d'arte, celati o apparentemente celati, posizionati nell'area in questione e segnati su di una carta topografica preventivamente elaborata. Ogni partecipante può scegliere liberamente il tragitto da percorrere tra un punto e l'altro. Allo studente-atleta sono richieste dunque velocità, agilità e, soprattutto, grande abilità nel leggere ed interpretare la mappa del “terreno di gara” unitamente ad abilità e conoscenze storico-artistiche. Per la riuscita finale però l'allievo dovrà avvalersi di una nuova competenza digitale ovvero quella del #TAG, taggarsi dal vivo, LIVE in un social o in una piattaforma scelta, a testimonianza dell'obiettivo raggiunto. Si tratta di una sorta di caccia al tesoro digitale dove il tesoro è propriamente quello del bene ambientale-culturale, al tempo stesso di una promozione e rivalutazione dei monumenti storici-artistici del nostro territorio. La localizzazione di tali siti è solo un passo verso uno studio più contemporaneo e immediato della storia dell'arte, uno studio diverso che si alza dai banchi di scuola e va alla scoperta di quel bagaglio culturale che dovrebbe appartenere non

	solo fisicamente. L'istituto scolastico si misurerà sulle antiche vie del centro storico della propria città con mezzi e strategie contemporanee.
Destinatari	Classi interessate: classi 5^a primaria e classi 1^a della secondaria primo grado Nel progetto verranno coinvolti docenti di arte e immagine e scienze motorie e sportive (più tutti i docenti che vorranno dare tutto il loro apporto, in particolar modo storia e geografia, tecnologia e matematica, da non escludere gli insegnanti di lingua) che saranno presenti durante alcune uscite sul territorio per mostrare sul campo strategie e strumenti per orientarsi e per rinforzare e ampliare le conoscenze sulla simbologia utilizzata, il significato dei colori, la scala e l'orientamento della carta.
Motivazioni	Attraverso il gioco e un percorso interdisciplinare che riguarda principalmente lo studio della storia dell'arte, della storia, dell'ambiente, della geografia, della matematica e delle scienze motorie e sportive verrà attivato un progetto finalizzato allo sviluppo dei prerequisiti necessari alla comprensione e alla pratica dell'orienteeing, attività che richiede sia impegno fisico che capacità di ragionare, analizzare, prendere decisioni ed effettuare scelte, ma non solo. L'orienteeing facilita la comunicazione, gli apprendimenti e determina risposte personali e creative negli alunni, i quali si confronteranno anche con altre attività pratiche e concettuali alla scoperta di culture e tradizioni legate al contesto vecchio e nuovo.
Contenuti	LE MURA ETRUSCHE CITTADINE Perugia, posizionata tra i territori etruschi e umbri in posizione dominante sul Tevere che ne delimitava i confini, nasce da insediamenti riuniti nel VI sec a.C. sui due colli Landone e del Sole, separati da una sella, con strutturazione tipicamente etrusca. La costruzione delle sue mura e del loro perimetro (di circa 3 km) creato in simbiosi con i colli, di cui i tratti sono ancora oggi ben conservati e ben visibili, specie sui versanti ovest e nord, presentava una cinta muraria in pianta a forma di trifoglio ed era munita da almeno 7 porte di accesso, di cui 6 sono tuttora esistenti e riconoscibili nelle loro impostazioni e strutture originarie etrusche, anche se modificate in parte dai Romani e nel medioevo. Quindi il percorso proposto si svilupperà lungo i siti: Arco Etrusco (Piazza Grimana), Porta Marzia (Rocca Paolina - Piazza Italia), Porta S. Ercolano (Via Oberdan), Arco della Mandorla (Via S. Giacomo), Porta Trasimena (Via dei Priori), Arco dei Gigli (Via Bontempi).
Azioni	ITINERARI e ATTIVITA' DIDATTICHE Alla base di ogni percorso-itinerario al quale necessariamente è preceduta una preparazione propedeutica, c'è l'individuazione dei riferimenti storico-artistici da cercare e riconoscere per poi diffondere la loro identità e la valorizzazione civica di un monumento particolarmente significativo o di un importante spazio storico della nostra città attraverso le "INVASIONI DIGITALI". L'idea di fondo è quella di promuovere l'immenso patrimonio culturale italiano attraverso internet ed in particolare i social media. Le Invasioni Digitali rappresentano un modo per diffondere in maniera <i>"virale"</i> le immagini dei nostri musei e dei luoghi d'arte e di cultura. Sostanzialmente sono delle visite guidate (nel nostro caso orientate) caratterizzate dal fatto che i partecipanti sono invitati a scattare fotografie e girare dei video dell'evento per poi condividerle sui social media. E' una nuova idea di fruizione dei musei e dei luoghi d'arte e di cultura in genere, molto in voga soprattutto all'estero, in grado di aumentare il senso di appartenenza da parte dei visitatori. Non solo, la condivisione attraverso i social media è in grado di avvicinare alla cultura il pubblico giovanile che si informa

prevalentemente attraverso internet. Per quanto riguarda le attività didattiche propedeutiche alle uscite degli itinerari saranno svolte in orario curriculare nelle rispettive classi con lezioni e laboratori dimensionati a capitalizzare informazioni e conoscenze con preparazione alla parte storico artistica e di orientamento attraverso apparati e strumenti grafici e plastici in parte e lo studio di immagini riguardanti i soggetti da “trovare” più in generale. Vi sarà poi uno spazio dedicato in orario extracurricolare pomeridiano rivolto alla progettazione e preparazione degli strumenti plastici (maschere per #TAG, preparazione planimetrie cartacee, pratica degli strumenti digitali e delle piattaforme o sistemi network).

*Laboratorio sulle costruzioni di sistemi autoportanti attraverso l'applicazione grafico-fotografica in composizione di opere fotografate preventivamente dal vero.

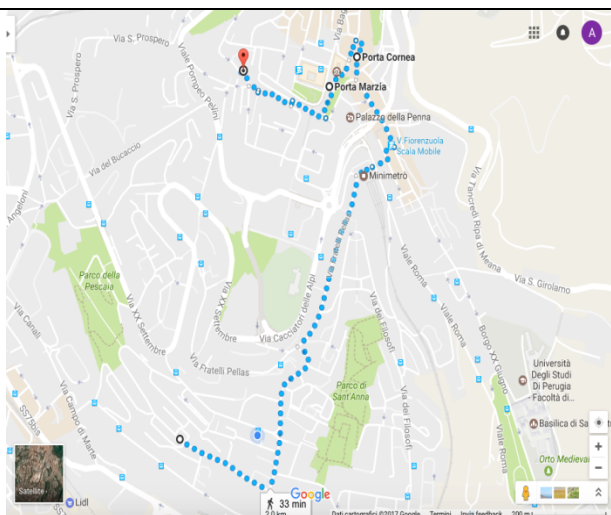
I laboratori di scienze motorie, svolti durante l' orario curriculare, abbracceranno i giochi tradizionali e i giochi etruschi per consolidare il contesto storico affrontato nelle altre discipline in una didattica per competenze, in seguito il laboratorio di Orienteering permetterà di consolidare le conoscenze acquisite, sempre in un ottica di didattica per competenze. Successivamente, dallo studio degli itinerari si è deciso di proporre il baseball nel “diamante” naturale nei pressi della porta Trasimena.

Abbiamo scelto il baseball perché è l'unico sport che possiede la particolarità di essere allo stesso tempo individuale, nella fase di attacco, dove il bambino è protagonista unico, che di squadra, nella fase di difesa, dove i giocatori devono collaborare per eliminare gli avversari.

ITINERARIO 1

Il primo itinerario progettato con una distanza complessiva di 2,1 KM propone la partenza dalla sede dell'Istituto Comprensivo Perugia 4 di via Birago verso la prima tappa di **PORTA CORNEA*** (via Sant'Ercolano), da qui si proseguirà per la seconda tappa alla vicinissima **PORTA MARZIA** (l'accesso alla Rocca Paolina di via Marzia) alla ricerca de il “GRANDE NERO”, (la grande scultura che il maestro tifernate Alberto Burri volle donare alla città di Perugia, di nuovo visibile in tutta la sua maestosità nel Salone delle Acque della Rocca Paolina di Perugia, grazie ai lavori di fresco restauro) sotto il quale si effettuerà una delle invasioni digitali per mezzo del #TAG.

Ultima tappa di questo primo itinerario sarà l' **ARCO DELLA MANDORLA** (via San Giacomo) dove si prevede, data la vicinanza del Conservatorio di Musica di Perugia una performance musicale con materiale di riciclo realizzata dai ragazzi stessi.

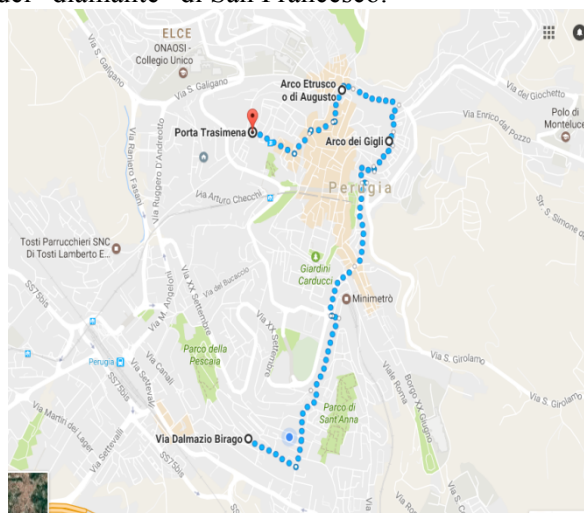


planimetria percorso itinerario N1

ITINERARIO 2

Il secondo itinerario progettato con una distanza complessiva di 3,2 KM propone la partenza sempre dalla sede dell'Istituto Comprensivo Perugia 4 di via Birago verso la prima tappa con individuazione dell' **ARCO DEI GIGLI*** o **PORTA SOLE** (via Bontempi) con una attività didattica "laboratorio di fotografia panoramica" sviluppato durante il tragitto in zona Biblioteca Augusta, prima di raggiungere la seconda tappa presso l'**ARCO ETRUSCO** sotto il quale si effettuerà un'altra delle invasioni digitali per mezzo del #TAG.

Ultima tappa di questo primo itinerario sarà **PORTA TRASIMENA** (via dei priori) dove si prevede un'attività motoria di baseball data la vicinanza del "diamante" di San Francesco.



planimetria percorso itinerario N2

Titolo	VIVA ARTE VIVA
Finalità	Gli allievi si danno una possibilità per il superamento del pregiudizio e dello stereotipo formale e concettuale dell'arte visiva. L'obiettivo primario dell'oggetto in questione è semplicemente, senza ipocrisie e luoghi comuni, quello dell'abituare le nuove generazioni alla ricchezza dell'arte contemporanea in funzione dell'arricchimento attraverso ampliamento e sconfinamento mentale, espressivo e concettuale del tutto soggettivo e non oggettivo.

	Imparare a studiare ed apprendere attraverso il fare generale e non specifico: imparare e conoscere e capire l'arte del nostro tempo e del passato in modo nuovo e stimolante creativo ed arricchente.
Destinatari	Classi interessate: classi 5 [^] primaria
Motivazioni	Il presente progetto didattico-artistico, è il risultato di un ampio studio e sviluppo riguardante il tema dell'arte viva e vivente nella quale il gesto artistico diviene atto di liberazione e creatività. Le attività elaborate analizzano e si ispirano a parte dei contenuti della 57. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia 2017 attraverso gli Universi dell'Arte e dell'esclamazione "VIVA ARTE VIVA" appunto. Tra i sogni e l'ambiente, l'attività si concentra sulla capacità della scienza di interrogare la natura e svelare la sua dimensione creativa e sublime; un laboratorio che si confronta con le sfide della contemporaneità, delle nuove scoperte e con le emozioni dell'arte in relazione alle ricerche della scienza. Un processo pensato e calato nello specifico, da elaborare e sviluppare in questo contesto scolastico, dove l'arte diviene metodo al servizio degli apprendimenti come arte pratica, pragmatica e contemporanea ancor prima che arte come conoscenza e abilità. Il tema ripercorre in particolar modo l'opera dell'artista francese Michel Blazy (presente con due installazioni allo spazio dell'Arsenale) da sempre impegnato a creare un microcosmo che replica il ciclo della vita.
Azioni	Le attività saranno allegate al momento della scelta specifica opportunamente decisa con ogni docente delle classi quinte, per un'attività generale omogenea ma al tempo stessa calata nello specifico dei bisogni e delle esigenze di ogni gruppo classe.

Titolo	SPORT A SCUOLA
Area di intervento	Ambito sportivo
Finalità	- Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come occasione di formazione del giovane, di interiorizzazione dei veri valori dello sport e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo - Sviluppare un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e capacità; - Elevare il livello culturale generale mediante un processo formativo orientato alla costruzione di abilità e competenze
Destinatari	- Alunni/e dell'Istituto
Azioni	Ottobre-Gennaio • Progettazione e organizzazione di tutte le attività motorio sportive e di arricchimento dei linguaggi espressivi • Attività di gruppo sportivo pomeridiano • Progetto "Nuoto in cartella" • Progetto "Scuola Squash" • Progetto Neve - Settimana delle Opportunità Febbraio – Maggio • Attività di gruppo sportivo pomeridiano • Partecipazione ai Campionati Studenteschi negli sport praticati dal C.S.S

	• Partecipazione al Corso “Stand Up Puddle” • Progetto “Scuole aperte allo sport” (progetto promosso da Miur e Coni) • Progetto “Nuoto in cartella”
Risultati attesi	Attraverso l’attuazione degli interventi si attende un generale miglioramento del clima dell’ambiente di apprendimento in termini di predisposizione all’incontro con l’altro e all’ascolto.

PROGETTI AREA INTERCULTURA

L'Italia è tra i cinque Paesi, insieme a Germania, Grecia, Svezia e Ungheria, cui è stato chiesto di presentare le politiche educative in questo ambito e avviare un confronto di idee costruttivo.

Negli ultimi 10 anni, nel nostro Paese si è avuto un forte aumento del numero totale degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana: nel 2005/2006 il loro numero superava appena le 400.000 unità; nel 2014/2015 risultava quasi raddoppiato, raggiungendo circa le 830.000 unità. Questo dato ha interessato il sistema educativo che ha recentemente avviato una serie di iniziative a supporto delle scuole, per riaffermare il diritto universale all'istruzione. L'Italia ha optato fin dall'inizio per la piena integrazione degli alunni immigrati a scuola e per l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come background comune a tutte le materie e a tutti gli insegnanti. L'iscrizione a scuola degli alunni stranieri è permessa anche durante l'anno scolastico e l'integrazione ha inizio con l'acquisizione della capacità di comprendere e di comunicare e con una buona conoscenza dell'italiano come L2.

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", pubblicate dal Miur nel febbraio del 2014, esordiscono affermando che i minori stranieri sono innanzitutto persone e, in quanto tali, hanno diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. Sempre nel 2014, il Miur ha istituito l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura, con l'obiettivo di individuare soluzioni per un effettivo adeguamento delle politiche di integrazione scolastica alle esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante trasformazione. L'Osservatorio ha anche redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura", un vademecum con raccomandazioni e proposte operative derivanti dalle migliori pratiche scolastiche, per una più efficace e corretta organizzazione dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana.

I progetti di quest'anno si riferiscono alle linee dettate dall'Osservatorio Nazionale.

Si prevede un primo momento di autoformazione dei docenti sulle nuove Indicazioni per l'educazione interculturale (2014) in modo da avere un confronto sugli obiettivi previsti da raggiungere entro il 2018, anno in cui verrà pubblicato il documento della rete Eurydice, per successivamente prevedere un adeguamento.

Altresì, l'Istituto fa parte di una rete di scopo con capofila l'Ufficio Scolastico Regionale nell'area Intercultura. La prima azione ha visto l'attivazione un Master di 1500 ore dell'Università di Perugia, "Gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", frequentato da due insegnanti della Scuola Secondaria di I grado e un'insegnante della Scuola dell'Infanzia; la seconda azione prevede di una ricerca-azione che coinvolgerà tutto l'Istituto Comprensivo.

I progetti previsti quest'anno, in un'ottica di continuità di quanto già negli anni precedentemente programmato e rispettosi delle Linee Guida per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri (MIUR 2014), saranno:

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg4 Osservatorio dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur
Titolo	Quale integrazione?
Area di intervento	Trasversale
Finalità	- approfondire le linee guida previste dal documento dell'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura del Miur - individuazione di possibili percorsi nei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità per facilitare l'ingresso di neo-arrivati - Individuazione di una possibile griglia di valutazione per i traguardi raggiunti dagli alunni
Destinatari	Docenti dei 3 ordini di scuola

Azioni	- individuazione del gruppo di autoformazione - analisi del Documento estrapolando i concetti chiave e le modalità di attuazione - armonizzazione dei due protocolli di accoglienza presenti nel nostro Istituto - elaborazione sulla base di quanto indicato nel documento della modalità di accoglienza del neo arrivato in un'ottica di continuità tra i tre ordini di scuola - elaborazione di una griglia di valutazione sulle diverse aree di apprendimento sulla base del modello europeo - Sperimentazione delle griglie per individuare in fase di compilazione e utilizzo i punti di forza e i punti deboli -rielaborazione della griglia sulla base dei risultati della sperimentazione
Risultati attesi	- una maggiore consapevolezza delle linee dettate dal MIUR - una proficua interazione sociale - una continuità nella modalità di accoglienza e della valutazione con percorsi individualizzati

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg4 Osservatorio dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur
Titolo	Accoglienza
Area di intervento	Trasversale
Finalità	Salvaguardare il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati
Destinatari	Tutti gli alunni dell'ICPg 4 e gli insegnanti
Azioni	-formazione secondo le nuove linee -attuazione delle linee previste dai nuovi documenti attraverso l'inserimento di alunni neoarrivati, dopo valutazione d'ingresso, in gruppi di potenziamento full-immersion di Lingua italiana in L2 per comunicare (per un monte ore di 10 ore). Al termine di tale monte ore verrà effettuata una valutazione per testare il livello acquisito secondo gli standard europei (A0-A1) e prevedere ulteriori interventi di potenziamento durante il periodo scolastico - inserimento nella classe da frequentare dopo opportuna preparazione della classe in termini di accoglienza, prevedendo cartelli plurilingue sui diversi arredi.
Risultati attesi	- un più adeguato inserimento nella classe - favorire la socializzazione e lo scambio comunicativo - dotare l'alunno neoarrivato di un bagaglio essenziale per la comunicazione della lingua italiana come L2

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg4 Osservatorio dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur
Titolo	L'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità
Area di intervento	Trasversale
Finalità	Organizzare laboratori linguistici di italiano L2 per le

	diverse fasi dell'apprendimento e per livelli e scopi differenti.
Destinatari	Alunni stranieri anche di seconda generazione con problematiche socio-culturali e linguistiche.
Azioni	- prevedere durante l'anno scolastico laboratori di Lingua Italiana come L2 atti a favorire il potenziamento della stessa sia per comunicare che per studiare, a seconda dei diversi livelli acquisiti. Le azioni previste prevedono due moduli. Nel primo modulo le attività prevedranno le seguenti fasi: • Somministrazione di un test iniziale per testare il livello di partenza e formare gruppi omogenei • Programmazione di attività per il recupero e potenziamento • Somministrazione di un test finale per testare il livello raggiunto • Documentazione del percorso effettuato come buona pratica Nel secondo modulo le attività prevedranno le seguenti fasi: • Test alla fine dell'anno scolastico per prevedere un inserimento in gruppi di recupero per la Lingua Italiana in L2 per comunicare da effettuare prima dell'inizio del nuovo anno scolastico preceduti da test d'ingresso e test finale per testare il livello raggiunto. • Documentazione delle attività svolte in termini di buone pratiche • Previsione di un percorso personalizzato atto alla valorizzazione delle competenze acquisite e al potenziamento di quelle ancora da sviluppare
Risultati attesi	• Diminuzione graduale del gap • Un più adeguato inserimento nel gruppo classe • Diminuzione dello stress da prestazione nell'alunno con lo scopo di aumentare il proprio benessere psicosociale

Soggetto Promotore	Rete d'Ambito Perugia Ovest
Riferimenti	Comune di Perugia
Titolo	Tante Arti una sola arte
Area di intervento	Trasversale
Finalità	Partendo dal presupposto che generalmente si teme e si allontana da sé ciò che non si conosce, la finalità del progetto è quella di avvicinare i bambini/ragazzi ad altre culture per educare al rispetto reciproco e all'integrazione, per allontanare la paura che spesso nasce quando ci accostiamo all'altro e per comprendere, invece, che l'arricchimento personale deriva dall' "incontro" con la diversità.
Destinatari	Il progetto si rivolge agli alunni delle classi-ponte della scuola dell'Infanzia e della Primaria e alle classi prime

	della scuola Secondaria di primo grado. Gli alunni saranno attivamente coinvolti in tutte le attività previste.
Azioni	Il progetto abbraccia molti aspetti relativi alla “rappresentazione” del proprio Paese di origine, ma anche le molte analogie presenti nelle tradizioni popolari. I principali ambiti coinvolti sono quelli del gioco e quello dell’arte, anche nel senso più ampio della parola. In particolare, ciascuna scuola ha ipotizzato di lavorare sui seguenti temi (anche differenziando in base all’ordine di scuola): - ICPG1: “Disegno il mio Paese” (paesaggio, anche con riferimenti al modello tradizionale di casa); - ICPG4: Musiche e danze popolari; - ICPG5: Filastrocche, anche legate al gioco (la conta); - ICPG6 “Haute couture: vestiamoci di culture” (Costumi tradizionali); - ICPG7: “Nel mio Paese si gioca così” (giochi tradizionali); - ICPG8: Arte e linguaggi visivi. Attività specifiche 1. Ciascuna classe partecipante chiederà disponibilità alle famiglie dei ragazzi immigrati e organizzerà una mattinata, nei primi mesi dell’anno scolastico, in cui i genitori saranno invitati a scuola per raccontare tradizioni del proprio Paese d’origine. 2. Realizzazione di materiali (disegni, manufatti, filastrocche, giocattoli, file audio/video etc.). 3. Stesura di un breve articolo in cui viene narrata l’esperienza vissuta in classe. 4. Invio alla scuola Polo del materiale raccolto (file). 5. Organizzazione di un incontro di formazione aperto ai docenti delle scuole della rete sulla tematica oggetto del progetto, in un’ottica interculturale. 6. Realizzazione di opuscoli/ brochure per le scuole della Rete. 7. Organizzazione di eventi finali con il proprio territorio e le famiglie per una condivisione delle attività svolte dalle classi. 8. Incontro finale sommativo con tutti i Dirigenti delle scuole della Rete per analizzare i punti di forza e di criticità del Progetto realizzato e per definire il progetto per l’anno scolastico successivo.
Risultati attesi	- valorizzazione delle diverse culture - integrazione attraverso la conoscenza di culture altre - coinvolgimento dei genitori e del territorio
Rete di progetto	Rete d’Ambito PERUGIA OVEST

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg 4 Osservatorio dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura del Miur Linee guida Documento UNESCO 2015
Titolo	Noi cittadini del mondo
Area di intervento	Trasversale

Finalità	Sensibilizzare tutti gli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale. Sperimentare percorsi di educazione alla concittadinanza e cittadinanza globale
Destinatari	Tutti gli alunni dell'ICPg 4
Azioni	• Formazione docenti sulle competenze di cittadinanza globale • Costruzione UDA sperimentali sulle competenze di global learning secondo il documento UNESCO 2015 • Sperimentazione UDA • Verifica, documentazione e valutazione
Risultati attesi	Costruzione di curricoli verticali con annesse rubric di valutazione che attiveranno gli indicatori di global learning (interdipendenza, transcalarità, mens critica, decentramento, processualità, trasformazione, attivismo responsabile).
Rete di progetto	Nel seguente progetto verranno previste attività di confronto con alcuni degli Istituti Comprensivi della regione Marche e della Regione Abruzzo che sperimentano UDA di global learning attraverso forum del CVM e con link nel sito della scuola. Punto forte degli scambi sarà l'annuale Seminario Internazionale di Educazione Interculturale che si svolge ormai da 10 anni a settembre a Senigallia. In quella sede una serie di workshop e di laboratori permetteranno il confronto delle buone pratiche scolastiche relative alla cittadinanza mondiale a livello europeo.

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg 4 UNICEF
Titolo	Scuola Amica Unicef
Area di intervento	Trasversale
Finalità	Sensibilizzare tutti gli insegnanti sul tema della pedagogia e della didattica interculturale. Sperimentare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed europea secondo il trattato di Lisbona 2020
Destinatari	Tutti gli alunni dell'ICPg 4
Azioni	- programmazione e realizzazione percorsi didattici sul tema della legalità e della cittadinanza e costituzione - verifica, valutazione e documentazione degli interventi programmati
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza da parte degli alunni di senso civico e di partecipazione attiva a problematiche relative alla legalità in senso ampio.

Soggetto Promotore Riferimenti	ICPg 4 Osservatorio dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur
Titolo	Tutoring
Area di intervento	Trasversale

Finalità	- migliorare le relazioni interpersonali - favorire l'innalzamento delle prestazioni attraverso l'apprendimento collaborativo - potenziare la motivazione ad apprendere nell'alunno
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria di I° grado
Azioni	Analisi del contesto importante per fissare obiettivi realistici e operativi, individuare gli studenti che potrebbero svolgere il ruolo di tutor (caratterizzati da un rendimento buono ed un alto livello di motivazione), analizzare le tipologie d'interazione tra i sottogruppi e l'idea dei docenti relativamente all'utilità di un progetto di tutoring, come mezzo per prolungare l'attività didattica sotto la supervisione di operatori professionisti in alternativa al coinvolgimento dei genitori; Selezione dei partecipanti - gli studenti da nominare come tutor devono essere in grado di guidare con maggiore autonomia l'apprendimento e di lavorare in piccoli gruppi cooperativi; Materiali didattici - il tutoring consegue risultati migliori quando si fa uso nel progetto di materiale strutturato, suddiviso in sequenze, che permette al tutor di procedere gradualmente nell'apprendimento, garantendo un costante progresso e facilitando il ruolo del tutor; Contatti – lo svolgimento del tutoring sarà previsto in orario scolastico e all'interno o all'esterno della classe ; Interazioni tra tutor e tutee - è necessario prestare molta attenzione alle dinamiche di interazione tra tutor e tutee e all'avanzamento del lavoro collaborativo; Formazione al tutoring - per la realizzazione di un efficace progetto di tutoring è indispensabile che lo studente avente questo ruolo sia ben informato su cosa far svolgere e come prevedendo anche momenti di confronto con l'insegnante per adeguare il percorso; Monitoraggio - l'insegnante deve sviluppare un accurato programma di monitoraggio per affrontare e risolvere eventuali problemi; Feedback - per valorizzare il lavoro svolto, è necessario che l'insegnante fornisca agli studenti un feedback sull'attività condotta.
Risultati attesi	- un maggior benessere e motivazione dell'alunno - una proficua interazione sociale - innalzamento della motivazione e delle prestazioni dell'alunno

Soggetto Promotore	ICPg 4
Titolo	Gemellaggio con Scuola Sec. di primo grado Sainte Marie de la Bastide a Bordeaux
Area di intervento	Trasversale
Finalità	- Approfondire la consapevolezza della propria identità culturale, comprendendone la specificità e dunque il valore relativo in rapporto a quella altrui

	- Acquisire valori quali “la pari dignità delle diverse identità culturali”, il rifiuto dei “pregiudizi e degli stereotipi discriminanti”, la necessità di un approccio aperto e disteso alla diversità culturale, fondato sulla curiosità e sul dialogo, la “pluralità culturale” come fattore di arricchimento complessivo - Stimolare la comprensione della cultura e della realtà sociale di altri Paesi attraverso la comunicazione visiva - Sviluppare la tolleranza e il rispetto nei confronti delle differenze economiche, sociali e culturali tra gli ambienti di vita dei ragazzi dei due Paesi, come anche verso le caratteristiche personali, le abitudini familiari e le diverse tradizioni. - Offrire ai ragazzi la possibilità di vivere nuove esperienze in stretto contatto coi loro coetanei sviluppando atteggiamenti di autonomia - Favorire lo studio e l’approfondimento di tematiche fondamentali quali l’educazione alla pace, alla cittadinanza, l’intercultura, la valorizzazione del patrimonio sociale e culturale attraverso lo scambio di esperienze tra paesi stranieri - Integrare le attività progettuali nel curriculum della scuola e coinvolgere il più possibile la comunità scolastica, incoraggiando l’apprendimento per competenze (UDA avviata in classe l’anno precedente) - Favorire un uso reale della lingua in modo da migliorare le competenze linguistiche dei ragazzi
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di I° grado
Azioni	- Scambio di lettere e di e-mail su temi riguardanti il mondo degli adolescenti - E Twinning e/o Blog - Realizzazione (su powerpoint o in video) della presentazione del proprio paese e della propria regione - Studio ,attraverso una WebQuest o altro percorso, della città di Bordeaux e della regione dell’Aquitania - Realizzazione di un diario di bordo su cui riportare le esperienze significative del viaggio, le notizie riguardanti i posti visitati, le specialità culinarie, le tradizioni locali e le emozioni provate. Il tutto dovrà essere redatto in lingua francese, anche con l’aiuto dei corrispondenti francesi - Realizzazione di un trailer fotografico dell’esperienza da inserire sul sito della scuola - Ricevimento delle Autorità locali . - Incontro con la stampa locale. Modalità: Gli alunni verranno ospitati ognuno in una famiglia; verrà offerto loro vitto e alloggio dalle famiglie ospitanti per tutta la durata del loro soggiorno; svolgeranno tra otto e quindici ore di lezioni con i compagni in classe; visiteranno le città principali e i luoghi di interesse. Una

	gita di un giorno sarà effettuata a classi unite.
--	---

Infine, il nostro Istituto Comprensivo si avvarrà della collaborazione di Associazioni del territorio per la realizzazione, in qualità di partner e/o di fruitore, di progettualità europee e nazionali che favoriscano un'adeguata integrazione e combattano fenomeni di intolleranza e di isolamento, in un'ottica di costruzione di una scuola dei diritti di tutti e di ciascuno.

PROGETTI AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA-TECNOLOGICA

L'Istituto Comprensivo Perugia 4, recentemente costituitosi (a. s. 2016-2017), ha indicato nel proprio Piano di miglioramento l'innalzamento delle competenze matematiche. A tal fine sono state sperimentate diverse chiavi progettuali, implementando percorsi di problemsolving, attività laboratoriali ed operative ed anche un tutoring da parte di ragazzi di una scuola secondaria di II grado. Dal confronto tra i due gradi di scuola primaria – secondaria, dai risultati delle prove Invalsi di matematica e dagli esiti delle attività progettuali è emerso che tra le abilità più carenti risulta la realizzazione di un storytelling logico, cioè la capacità di ripercorrere i processi e arrivare a delle pianificazioni risolutive, acquisendo le dovute conoscenze procedurali. Un secondo elemento di criticità è rappresentato dalla lingua veicolare italiana, che una discreta parte dell'utenza dell'Istituto proveniente da famiglie di origine straniera, fatica a padroneggiare nella sua forma specifica per la matematica, risultando così in parte inibita la comprensione testuale dei sussidi, la formalizzazione tramite proposizioni dichiarative e la comunicazione orale e scritta nel linguaggio specifico della disciplina.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si propone, attraverso delle attività ludico-didattiche e di carattere operativo, di favorire l'accesso alla concettualizzazione attraverso delle rappresentazioni semiotiche con un alto grado di contestualizzazione, così da permettere una facilitazione nella comprensione degli elementi linguistico - contenutistici più astratti e con il ricorso a metodi attivi e ricostruttivi di apprendimento, mediante dei compiti di realtà che attivano un proprio pensiero critico e riflessivo e conducono ad identificare e perseguire obiettivi e percorsi di soluzione.

Un ingrediente "chiave" sarà la forma della conduzione, basata su una didattica di tipo informale e sull'animazione matematico-scientifica, con uno stile divulgativo - comunicativo attraente e dalla parte dei ragazzi che renda i contenuti trasparenti, ma che sia anche capace di promuovere la costruzione di un buon spessore di cultura scientifica.

Inoltre, in considerazione che in particolare la matematica nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado rappresenta, in modo spesso ingiustificato, la disciplina più temuta, si vuole dare alle classi V della scuola primaria la possibilità di confrontarsi con chi il passaggio l'ha già sperimentato trovandosi al termine della I classe di scuola secondaria, offrendo una percezione di maggior controllo sui fattori connessi alla disciplina. L'implementazione dei percorsi come laboratorio di collaborazione e condivisione favorisce le abilità trasversali e connotative dell'apprendimento quali saper ascoltare, confrontarsi, ricercare, affermare e confutare tesi, lavorare in gruppo, saper esprimere e gestire emozioni e saper esprimere creatività.

Soggetto Promotore	MIUR
Titolo	"Olimpiadi del ProblemSolving" – Informatica e pensiero computazionale nella scuola dell'obbligo. Gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. b) Gare di coding, programmazione e makers.
Ambito	Potenziamento nella Matematica, nell'Inglese e nell'Italiano. Promozione del pensiero computazionale, della programmazione (coding) e delle competenze digitali.
Finalità	<u>Finalità</u> - aiutare a far emergere delle eccellenze; - avviare e consolidare una vision informatica quale metodo di formalizzazione e strutturazione di processi per la risoluzione dei problemi; - valorizzare l'instaurarsi di competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari proprie del problemsolving, quali pensare, ragionare, fare

	ipotesi, operare scelte, sollecitando azioni cognitive che privilegiano i processi cognitivi rispetto ai prodotti. <u>Obiettivi</u> - promuovere conoscenze procedurali e dichiarative; - iniziare a conoscere metodologie e tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati; - potenziare il problemsolving logico-matematico; - promuovere competenze nell'utilizzo di risorse digitali e dei nuovi media; - mobilitare competenze e responsabilità socio-relazionali, coniugando socialità ed individualità.
Destinatari	- alunni di tutte le classi della scuola secondaria "Carducci – Purgotti" che posseggono livelli di competenza intermedie/avanzate in Italiano, matematica ed Inglese e comportamento sociale e di lavoro adeguato allo scopo, che formeranno una squadra di quattro alunni per ciascuna classe costituita da quattro elementi, mentre eventuali altri aderenti al progetto giocheranno in forma individuale; - alunni delle classi quinte della scuola primaria "L. Radice" e "G. Cena" (sezioni TN e TP) che giocano in squadre di quattro elementi, selezionati in base all'interesse manifestato, alle modalità di lavoro e comportamento e a buoni livelli di apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese; - alunni classe IV sez. C T. N. per le attività di coding con Scratch.
Azioni	Proposta di problemi algoritmici, da risolvere con la metodologia del problem solving, in cui le esigenze vengono trasformate in soluzioni attraverso modalità di razionalizzazione e formalizzazione dei problemi. Insegnamento della programmazione tramite l'applicazione Scratch, un «tool» di programmazione visuale che permette di creare il proprio gioco virtuale o speciali animazioni. Didattica laboratoriale. Modalità attive ed inclusive. Cooperative learning. Gamification in più fasi (di istituto, regionale e finalissima nazionale), a squadre e individuale, secondo il regolamento ed il calendario dell'edizione 2018-19. Il progetto si svolge nelle seguenti fasi : 1. Da novembre a dicembre: inizio fase di Istituto. Per la scuola Primaria, avvio di laboratori in orario scolastico per presentare gli esercizi delle gare classiche e dei laboratori in orario pomeridiano per disputare la prima gara a dicembre 2018. Per la scuola secondaria inizieranno degli incontri pomeridiani ai quali parteciperanno due gruppi verticali (prima, seconda e terza classe) unendo due sezioni alla volta. Novembre: presentazione del software Scratch. 2. Entro Dicembre, le docenti della primaria del gruppo di progetto effettueranno una formazione sugli esercizi delle prove classiche guidata dalla Prof.ssa Nicoletta Angeli. 3. Da gennaio a febbraio: prosecuzione della fase di istituto. Verranno effettuate altre gare e verranno individuati gli alunni rappresentanti dell'Istituto nelle successive gare regionali, continuando ad effettuare gli allenamenti/laboratori. Entro fine gennaio: consegna elaborato con scratch per le gare di coding. 4. Mese di marzo: fase Regionale. Una squadra per ogni plesso iscritto e tre alunni della secondaria giocheranno in rappresentanza dell'Istituto per una competizione con le altre scuole della regione Umbria partecipanti alle OPS, al fine di decretare gli aventi diritto alle gare nazionali. La preparazione degli alunni avverrà con laboratori pomeridiani ed antimeridiani. Il CTS delle Olimpiadi selezionerà i lavori finalisti delle gare di coding,

	makers, programmazione. 5. Fine aprile/ primi di maggio 2019: finalissima nazionale a Cesena dei primi classificati nelle gare classiche nella Regione. Per gli eventuali convocati si terranno allenamenti appositi sia in orario mattutino che pomeridiano. 6. Nel corso della finalissima verranno premiati anche i progetti di coding finalisti. Per tutta la durata delle olimpiadi è attiva una piattaforma on line accessibile dal sito www.olimpiadiproblemsolving.com, che permette l'iscrizione della scuola, la registrazione dei giocatori con proprie credenziali e consente di esercitarsi attraverso dei quesiti di allenamento dei quali è restituito il punteggio automatico. La gestione è a carico dei referenti scolastici. In qualche occasione (presentazione piattaforma, preparazione gara regionale e eventualmente nazionale) gli alunni interessati potranno essere istruiti all'occorrenza anche durante le lezioni (prelevandoli dalle classi). Nei giorni previsti per le gare i referenti acquisiscono il testo degli esercizi dalla piattaforma e preparano le copie da somministrare. Una gara di istituto si svolge in circa 120 minuti e l'orario è stabilito autonomamente dall'Istituzione, con la sola eccezione della gara regionale che si svolge secondo un programma prestabilito. Gli esercizi da affrontare durante le gare sono illustrati nell'allegato "GUIDA OPS 2018" disponibile nel sito. Per le gare di coding si dovrà programmare secondo una tematica scelta dal CTS e comunicata entro il 15 novembre 2018. Gli alunni coinvolti devono essere organizzati in modo funzionale ed avere a disposizione computer o tablet per giocare. Infatti è peculiare della metodologia proposta poter utilizzare qualunque sussidio utile e qualunque strumento di calcolo, compresi fonti on line e programmi ideati ad hoc. I referenti conosceranno gli esiti delle gare e stileranno una graduatoria interna secondo dei criteri stabiliti dal gruppo di progetto per decretare gli alunni dell'istituto che passeranno alla fase regionale. In particolare, oltre alle gare in calendario, per la selezione delle squadre della scuola primaria verrà richiesto di affrontare una gara individuale elaborata dal gruppo di progetto. La fase regionale viene affrontata presso una delle scuole della regione che partecipano, accorpando le squadre. Da due anni le gare di Primaria e Secondaria di I grado si sono svolte nel nostro Istituto. La fase nazionale si svolge a Cesena, dove confluiscono le prime squadre e i singoli alunni primi classificati di ogni regione e altri alunni/squadre "ripescate" in base al punteggio ottenuto nella gara regionale. La selezione per le gare di coding avviene tramite parere di una commissione interna al CTS.
Rete di progetto	Rapporti con l'USR, mediante il referente regionale. Rapporti con le scuole dell'Umbria partecipanti alla fase regionale. Rapporti con il CTS Nazionale delle Olimpiadi PS.

Titolo	EIPASS JUNIOR 4 SCHOOL
Area di intervento	Tecnologie digitali – ICT – cittadinanza digitale

Finalità	Sperimentazione del programma per la certificazione di competenze ICT ed informatiche di base in soggetti under 14. Il progetto EIPASS Junior 4 School ha come finalità la diffusione di una corretta cultura digitale di base negli studenti di età compresa fra i 7 e i 13 anni. I suoi obiettivi risultano: • indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete; • sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione; • implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e devices digitali a larga diffusione); • sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica finale degli esiti conseguiti in modo critico e autonomo.
Destinatari	Quattro docenti in formazione. Un gruppo di alunni che ottengono la certificazione EIPASS JUNIOR.
Azioni	Formazione di due docenti "formatori" e di due docenti "esaminatori". Erogazione dei percorsi di formazione per un campione di alunni, a cui farà seguito l'esame finale per l'ottenimento della certificazione.
Risultati attesi	Acquisizione di: competenze computazionali di base, conoscenze delle principali componenti hardware di un computer, capacità di utilizzo e gestione delle funzioni di un Sistema Operativo ad Interfaccia Grafica, conoscenze e abilità nell'utilizzo di Suite per l'Automazione d'Ufficio, abilità di navigazione nel web, conoscenza e applicazione del coding.

PROGETTI AREA SOSTENIBILITA' E BENESSERE

L'ICPg4, nato come istituto comprensivo solo nel 2016, ha assunto nel proprio PTOF il valore dell'educazione alla sostenibilità come asse culturale, in virtù di una tradizione di ricerca e di sperimentazione sui valori dell'educazione ambientale e sullo sviluppo sostenibile, avviata sin dai primi anni 2000 da entrambi gli istituti ora facenti parte del Comprensivo.

Ci siamo ritrovati nelle considerazioni di **Joan D. Francesch** quando afferma che *“Non c'è riforma, o presunta tale, della scuola che non sia accompagnata da una estenuante serie di tabelle che definiscono quante ore complessivamente si debba stare a scuola, quante ore riservare ad ogni singola materia, quali obiettivi raggiungere, quali indicatori utilizzare, quali programmi attuare, quali valutazioni effettuare. Un apparato corposo che il senso comune di chi opera nella scuola si è abituato a considerare “normale” o, comunque, inevitabile. Ma che molti insegnanti, forse la gran parte, sente come un fardello contro il quale attua strategie, più o meno consapevoli, di elusione.”*

Riteniamo che il ribaltamento di questa situazione di disagio professionale e culturale possa superarsi attraverso una nuova visione del vivere sociale, sia in termini di rapporti interpersonali all'interno di comunità istituzionali che in termini di approccio educativo.

Partendo del rapporto inscindibile tra tempo e educazione, tanto nella riflessione che nella concretezza della vita, Joan Domènech Francesch, nel libro *Elogio dell'educazione lenta* (La Scuola, 192) intendiamo formulare una proposta da sperimentare nel corso degli anni (perché occorre tempo anche per imparare a disimparare) che ponga il principio di *decelerazione* in campo educativo, capace di realizzare una scuola rispettosa dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Francesch cita nel suo libro, *«il ritmo veloce, gli obiettivi a breve termine, la pressione sui risultati»* danno luogo a *«situazioni insostenibili, perdita di creatività e stress in alunni e docenti, risultati modesti a medio e lungo termine»*. Noi concordiamo con tale valutazione.

I valori che l'educazione allo sviluppo sostenibile deve promuovere, comprendono:

- Il rispetto per la **dignità** e i **diritti umani** di tutte le persone del mondo e l'impegno ad una **giustizia sociale ed economica** per tutti;
- Il rispetto dei diritti umani delle **generazioni future** e l'impegno alla responsabilità intergenerazionale;
- Il rispetto e la cura per la grande **comunità vivente** in tutte le sue diversità che coinvolge la protezione e il risanamento degli ecosistemi terrestri;
- Il rispetto per le **diversità culturali** e il rispetto a costruire localmente e globalmente una cultura di tolleranza, di non violenza e di **pace**.

Titolo	I RITMI DELL'APPRENDIMENTO PER UNA CONSAPEVOLE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
Ambito	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
Finalità	<u>Finalità</u> - Formare nei giovani la consapevolezza che vivere in modo sostenibile significa partecipare alla vita socio-economica del proprio territorio nella visione di sfondo legata alle competenze di cittadinanza globale; - Promuovere negli adulti la consapevolezza che il benessere della comunità umana è inscindibile dalla sostenibilità ecosistemica ed ambientale; - Attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. - Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale, oggi messe in rilievo dalla globalizzazione mondiale che obbliga la formazione di cittadini e lavoratori in grado di gestire con flessibilità mentale i cambiamenti costanti che avvengono in tutti i settori socio-economici e culturali.

	Obiettivi • Educare alla sostenibilità come mission della scuola affinché essa possa essere: • più orientata al futuro (attenzione ai possibili e probabili scenari diversi); • critica nei confronti di una società governata prevalentemente dal mercato e dai consumi; • più sensibile rispetto alle diverse realtà che impegnano e sfidano le persone nei diversi Paesi del mondo (sensibilità al contesto); • considerare plurimi “sistemi” quando affronta la complessità; • più orientata alla comunità ed alla solidarietà (in contrapposizione all’individualismo); • più attenta ai comportamenti che ai prodotti materiali; • più capace di creare le condizioni favorevoli per l’apprendimento nella società (life long learning); • più aperta a nuove forme di pensiero e di azione; • legata all’equità sociale economica ed ambientale a livello locale, regionale, globale.
Destinatari	L’intero Istituto

Titolo	SANALIMENTAZIONE
Ambito	Educazione alimentare e Contrasto allo Spreco
Finalità	- Riflettere e studiare i valori nutritivi degli alimenti di base, la provenienza e composizione prodotti, le norme d’igiene; - Imparare a scegliere e a leggere le etichette; - Imparare a creare un menu per adolescenti; - Imparare a conservare o riutilizzare i prodotti e a fare il riciclaggio ecologico delle confezioni; -Conoscere meglio la cucina di paesi stranieri; -Imparare a preparare alcuni piatti stranieri, arricchire il lessico e alcune strutture linguistiche straniere utili all’espressione della quantità.
Destinatari	Alunni delle classi II di Secondaria I grado
Azioni	Visita alla Perugina Visita alla Grifo Latte Incontro con Nutrizionista per analisi di etichette e proposte diete alimentari sane Uscita pomeridiana facoltativa con l’associazione La Madeleine Association per fare la spesa utile all’incontro presso la scuola Don Bosco. Corso pratico di cucina di 4 ore presso la scuola di cucina Don Bosco Gli alunni saranno invitati a fare la spesa secondo certi criteri di selezione nei supermercati e dovranno in seguito preparare due piatti che assaggeranno, previa autorizzazione dei genitori, presso la cucina don Bosco. Gli allievi dello chef Fiordelmondo partecipano all’ iniziativa e sostengono i nostri alunni per tutto il percorso di preparazione dei piatti. Le attività hanno carattere interdisciplinare e verranno svolte anche in orario curricolare. Sono coinvolti i docenti di Scienze, Tecnologia, Educazione fisica, Inglese e Francese delle classi seconde della scuola di Primo grado.
Soggetti coinvolti	Istituto Don Bosco Ass.La Madeleine Association Associazione Oltre il gusto

Titolo	PROGETTO SOLIDARIETA'
Ambito	Progetto Legalità – Cittadinanza e Costituzione
Finalità	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelle altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità. Obiettivi: DIGNITA' DELLA PERSONA: Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui. ALTERITA' E RELAZIONE: Individuare le invarianti nelle diverse culture. PARTECIPAZIONE: Assumersi responsabilità nell'ambito scolastico di iniziative culturali e di solidarietà.
Azioni	- Sensibilizzazione al volontariato sociale, all'iniziativa del Sostegno a distanza, alla donazione di sangue. - Corrispondenza mail in lingua inglese con Agnes (Kenya), sostenuta a distanza dalla scuola. - Progettazione e realizzazione di un calendario per il reperimento dei fondi necessari al rinnovo del sostegno a distanza. - Partecipazione al concorso regionale "Mi voglio donare" (Centro Regionale Trapianti; Comune di Perugia; USR Umbria). - Partecipazione attiva alla Colletta Alimentare 2018.
Destinatari	Alunni classi III della scuola secondaria di I grado dell'IC PG4
Soggetti coinvolti	- Banco Alimentare Umbria; - AVSI, Associazione Volontari per lo Sviluppo Internazionale; - Centro Regionale Trapianti; - Associazione Genitori dell'IC PG4 (gestione dei fondi raccolti).

PROGETTI FINANZIATI

Quest'ambito riguarda attività di ricerca e innovazione negli ambiti ritenuti prioritari dall'Istituzione. L'attività ha previsto, là dove possibile per disponibilità dei docenti, la creazione di gruppi di interesse specifici.

In particolare sono stati attivati dei gruppi di lavoro sui bandi PON presentati secondo in collaborazione tra scuola dell'infanzia, scuola secondaria di I° grado e primaria.

Presupposti fondamentali per lo sviluppo di processi innovativi di ricerca e progettazione sono:

- l'interdisciplinarietà e la complementarietà delle competenze
- l'assunzione della logica di squadra che comporta una forte responsabilizzazione e integrazione sugli obiettivi.

Ente finanziatore	COMUNITA' EUROPEA
Riferimenti	ERASMUS + KA2 KA2 - Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices KA201 - Strategic Partnerships for school education
Titolo	FUN&SCIENCE
Ruolo ICPg 4	Partner
Capofila	Portogallo
Finalità	Le finalità del progetto sono quelle di sviluppare e testare un modello per l'istruzione scientifica, lavorando su tutto il livello scolastico, basato sulla valorizzazione delle tecnologie e delle esperienze di stampa 3D. La proposta del modello educativo sosterrà e migliorerà negli studenti lo sviluppo delle competenze globali di cittadinanza.
Destinatari	Il progetto nel nostro IC interesserà verticalmente tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I° grado in un percorso esperienziale delle tematiche trattate, con attività sviluppate all'interno degli ambienti laboratoriali della scuola (aule alternative per l'apprendimento e atelier creativi), orientate allo sviluppo di progetti di gruppo realizzati con approcci non formali "hand-on".
Azioni	Il modello comprende: - attività extrascolastiche basate sulla stampa 3D per la progettazione e realizzazione di giochi (scuola primaria), per la progettazione e realizzazione di prodotti più complessi (scuola secondaria), per la scansione, la progettazione e la realizzazione di oggetti diversi legati al laboratorio scientifico secondo un progetto educativo ben definito; gli studenti coinvolti saranno quelli che frequentano le classi di insegnanti / formatori che partecipano a cerchi di studio; - una raccolta dei risultati educativi aperti per l'implementazione del modello FUN @ SCIENCE su un sito web per il download / caricamento di strumenti di formazione e didattica; la piattaforma sarà aperta gratuitamente agli insegnanti / formatori e ai genitori e agli altri soggetti del progetto, sulla base di una procedura di registrazione facile; - il rapporto sui risultati delle pratiche attuate nel progetto, in modo da moltiplicare gli effetti del progetto, con la cooperazione fondamentale degli insegnanti / formatori che partecipano alle attività del progetto.
Risultati attesi	Sulla base dei risultati della fase iniziale, la partnership creerà, verifica e convalida di un modello per l'istruzione scientifica, che lavora con i diversi gradi scolastici, basato sulla valorizzazione delle tecnologie di stampa 3D e alle esperienze non solo come tecnologia ma come strumento di apprendimento. Il modello individuato sarà descritto in un Manuale che comprende la Motivazione, lo scopo, il Curriculum Compendium, la descrizione dettagliata delle metodologie, i piani di studio.

Rete di progetto	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DIPERUGIA/TUCEP/ POLONIA/CECOSLOVACCHIA/GRECIA/PORTOGALLO.
-------------------------	---

Ente finanziatore	COMUNITA' EUROPEA
Riferimenti	ERASMUS + KA2 KA2 - Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices KA201 - Strategic Partnerships for school education
Titolo	I WISH
Ruolo ICPg 4	Fruitore
Capofila	Portogallo
Finalità	Le attività del progetto saranno sviluppate con riferimento alle scuole secondarie di I e II grado e vedranno come risultato principale la lotta contro le forme di violenza e disagio giovanile, attraverso lo sviluppo di una proposta per la creazione di un modello di educazione globale che include il dibattito e la manifestazione della loro oppressione, la ricerca di possibili soluzioni per superare attraverso workshop e scambio di esperienze tra gruppi di giovani al fine di consentire l'accreditamento e la valutazione di contenuti educativi.
Destinatari	Il progetto nel nostro IC interesserà le classi della scuola secondaria di I° grado in un percorso esperienziale delle tematiche trattate, con attività sviluppate all'interno di un laboratorio di teatro sociale orientato allo sviluppo di progetti di gruppo realizzati con approcci non formali e al potenziamento di competenze globali e life skills.
Azioni	Il modello prevede: - Raccolta e analisi delle pratiche interessanti in almeno sei Stati membri europei circa la lotta contro il bullismo, il razzismo e la dispersione scolastica. - La progettazione partecipata di laboratori didattici di TDO comprendenti lo spazio estetico, l'oppressione, e la maschera sociale, persona-personaggio-carattere e Flic-dans-la-tête - Progettazione e realizzazione di esperienze di apprendimento tra pari per i ragazzi e formatori per condividere e acquisire le competenze per l'attuazione e validazione del modello nei loro contesti scolastici. - Sperimentazione del modello in tutti i livelli di istruzione oggetto della proposta in almeno tre classi per ogni paese partecipante, sulla base di un quadro comune per lo scambio di giovani di diversi paesi.
Risultati attesi	Il progetto prevede la stesura di una possibile linea condivisa per individuare nuove modalità al fine di far emergere conflitti e oppressioni per tendere al superamento attraverso gruppi di giovani che affrontano questo percorso in un'ottica di mutuo aiuto. Al termine i risultati verranno raccolti in una buona pratica volta ad nuova modalità di azione da far recepire a livello europeo.
Rete di progetto	6 STATI MEMBRI

Ente finanziatore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA'
Riferimenti	Bando STEM
Titolo	Enjoy STEM
Area di intervento	Competenze STEM (science – technology – engineering – mathematics)
Finalità	- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; - Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; - Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista, espressi in termini anche di genere, sono premianti per raggiungere lo scopo; - Far crescere l'identità di appartenenza ad una comunità vivace e operosa, in cui essere considerati una risorsa e non un impedimento, perché ogni persona è portatrice di conoscenze e cultura, indipendentemente dalla provenienza sociale e economica; - Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; - Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento
Destinatari	Studenti degli ultimi anni di scuola primaria (IV e V) e dei primi due della scuola secondaria di I grado
Azioni	Il progetto si propone di attivare nei due anni di vita quattro percorsi di approfondimento basati sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la costruzione di prototipi come strumenti sui quali basare la riflessione, il confronto e la ricerca di soluzioni di contenuto scientifico e perciò implementare le conoscenze e le capacità, sviluppate nel curricolo scolastico. Saranno realizzati due percorsi per ogni annualità che prevedono un approccio comune basato su 5 azioni: 1. assunzione del problema, comprendere il problema posto 2. Pianificazione, pianificare le attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo che ci si è prefissati 3. selezione delle soluzioni, durante questa azioni i partecipanti saranno guidati nella valutazione di quanto fatto e individueranno una soluzione che rispondere a criteri preselezionati 4. prove sperimentali 5. analisi degli esiti, ciascun gruppo dovrà procedere a analizzare e raccontare con strumenti digitali (immagini, blog, video articoli su piattaforma wikipedia) il percorso.

Ente finanziatore	FONDI STRUTTURALI EUROPEI – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020
Riferimenti	
Titolo	MAKING CULTURE: ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO STRAORDINARIO NELL'ORDINARIA STORIA DI UN QUARTIERE
Area di intervento	Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico
Finalità	La finalità del progetto MAKING CULTURE è favorire, tra le studentesse e gli studenti della scuola primaria e secondaria di

	1° grado, lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva mediante percorsi che coniugano l'agire cognitivo con l'agire concreto sul paesaggio che li circonda e quindi su un patrimonio tanto tangibile, quanto intangibile, realizzando una raccolta storiografica sotto forma di mappa concettuale del patrimonio della comunità dove sorgono i plessi dell'istituto. Una rappresentazione del patrimonio complesso del territorio, ma visto con gli occhi di chi lo vive. È una mappa che racconta non tanto la geografia di un luogo, quanto gli elementi identitari della comunità che lo abita, della sua storia passata e presente. È una creazione collettiva dove trovano spazio racconti e testimonianze, memorie e desideri, timori e speranze. Un modo per trasmettere questo patrimonio di storie e valori alle future generazioni nell'ottica di una geostoriaglocale.
Destinatari	Classi IV e V Primaria; I e II Secondaria I grado
Azioni	Il progetto si struttura in 5 moduli. <u>3 rivolti agli studenti della scuola secondaria di 1° grado</u> 1. sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale: saranno strutturati due moduli propedeutici, in cui le studentesse e gli studenti si confronteranno con il concetto di patrimonio e paesaggio e con le metodologie dell'indagine storiografica per affrontare contenuti curricolari. 2. adozione di parti di patrimonio: gli studenti e le studentesse della secondaria saranno guidati, tramite l'utilizzo di metodologie esperienziali, nella strutturazione di una ricerca storica (archivio online e offline, testimonianze orali e documentazione più attuale) a partire dagli elementi individuati nella prima macro-fase dal primo gruppo di studenti, per poi realizzare – con modalità contemporanee di narrazione – storie che siano in grado di raccontare la dinamicità del patrimonio storico, culturale e sociale del quartiere Fonti Coperte. Tutto il materiale raccolto sarà poi oggetto di formazione specifica “sul campo” sul digital storytelling. Verranno così adottati e valorizzati i singoli elementi del patrimonio tangibile tramite storie in grado di raccontare il patrimonio intangibile del quartiere. Le storie implementeranno la mappa digitale realizzata. 3. produzione artistica e culturale con l'utilizzo di strumenti digitali: gli studenti e le studentesse della secondaria affronteranno il tema della creazione di un plastico del quartiere in cui far emergere gli elementi individuati nei precedenti moduli, dedicati alla indagine e mappatura, valorizzando il patrimonio “riletto” con strumenti di elaborazione digitale (3D e video/audio) da mettere a disposizione della cittadinanza, nell'atrio della nuova scuola Carducci, utilizzando anche il supporto degli esperti del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Perugia. <u>2 moduli rivolti agli studenti della scuola primaria:</u> 1. sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale: saranno strutturati due moduli

	propedeutici in cui le studentesse e gli studenti si confronteranno con il concetto di patrimonio e paesaggio e con le metodologie dell'indagine storiografica per affrontare contenuti curriculari. 2. accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: gli studenti e le studentesse della primaria saranno guidati nell'esplorazione del proprio quartiere utilizzando tecniche innovative di mappatura dello spazio urbano tramite registrazione audio-video con strumenti di digitali. Seguiranno attività di sintesi con tecniche di grafica per giungere alla creazione di simboli in grado di costruire una nuova geografia urbana a misura di bambino. Si procederà poi alla realizzazione di una mappa "ragionata" su googlemaps consultabile online.
--	--

Ente finanziatore Riferimenti	FONDI STRUTTURALI EUROPEI – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020
Titolo	GIOCANDO, SBAGLIANDO, CREANDO ... IMPARIAMO (G-SCI)
Area di intervento	Competenze di Base
Finalità	GIOCANDO, SBAGLIANDO, CREANDO ... IMPARIAMO (G-SCI) si configura come una sperimentazione, che può diventare modello da implementare nella didattica curricolare, in cui la ludicità viene assunta come strategia vincente per approfondire conoscenze, per giocare a smontare e rimontare i contenuti disciplinari, per destrutturare e ricostruire creativamente generi letterari, situazioni problematiche, codici tecnologici con l'obiettivo di creare prodotti mediali di diffondere online. Questa finalizzazione garantisce un forte impulso motivazionale che può spingere gli alunni coinvolti ad impegnarsi nell'analisi, nello studio, nell'arricchimento dei contenuti disciplinari ritenuti più ostici. Nel contempo il progetto consente di - valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta ai contributi della collettività locale, del mondo della formazione e delle imprese; - ritenere la scuola un luogo formativo in grado di accogliere e rispondere ai bisogni della propria utenza, aprendo i propri locali in orario extracurricolare; - valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli alunni e gli studenti; - individuare percorsi che possano premiare e valorizzare il merito degli alunni e degli studenti GIOCANDO, SBAGLIANDO, CREANDO ... IMPARIAMO (G-SCI), infine, consente di promuovere competenze sociali e relazionali che permettono di acquisire comportamenti positivi e versatili con cui affrontare le richieste e sfide che la vita pone. (Life skills per il XXI secolo- OMS/93) grazie ad un'organizzazione delle attività basate sul gioco, sull'errore, sulla creatività in cui il gruppo svolge il ruolo di propulsore dell'apprendimento:

	- Pensiero critico: capacità di analizzare situazioni ed esperienze, prendere decisioni, risolvere problemi, gestire progetti ecc. - Pensiero creativo: capacità di esplorare soluzioni alternative, creare nuova conoscenza, raccontare storie in modo artistico ecc. - Collaborazione: cooperazione, impegno, consenso, costruzione di comunità ecc. - Capacità di relazioni in chiave interculturale: confronto tra diverse culture, cognitive e organizzative - Comunicazione efficace: costruzioni di messaggi e uso effettivo dei mezzi di comunicazione - Competenze digitali: uso effettivo della informazione digitale e degli strumenti di conoscenza - Autoconsapevolezza, iniziativa e imprenditorialità: gestione del cambiamento, apprendimento lungo l'arco della vita e ridefinizione delle carriere.
Destinatari	Alunni/e di V primaria – I – II – III secondaria
Azioni	Il progetto G-SCI si struttura in 3 percorsi sviluppati in moduli di attività di 30 ore ciascuno, suddivisi in tre ore al giorno per 10 giornate lavorative: - potenziamento lingua italiana (3 moduli) - ambito matematico (3 moduli) - lingua inglese (2 moduli). Le attività di potenziamento sono organizzate in orario extracurricolare, a partire dall'a.s. 2017/2018 per concludersi nell'a.s. 2018/2019

Ente finanziatore	FONDI STRUTTURALI EUROPEI – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020
Riferimenti	
Titolo	COMPUTO ERGO SUM
Area di intervento	Competenze Digitali
Finalità	– Arricchire l'offerta formativa della scuola in orario pomeridiano – Prevenire il rischio di esclusione digitale – Contribuire alla diffusione della società della conoscenza sviluppando negli/le studenti/esse le life skills del XXI secolo – Far dialogare cultura e creatività digitale creando format didattici innovativi e replicabili <u>Obiettivi formativi comuni ai due percorsi:</u> – saper realizzare un progetto originale seguendo indicazioni date – saper lavorare in gruppo – essere in grado di analizzare e trovare soluzioni ai problemi posti in modo creativo <u>Obiettivi formativi per i moduli del percorso A SCUOLA DI BINARIO</u> – sviluppare pensiero computazionale tramite attività laboratoriali

	– comprendere il funzionamento di un computer – essere in grado di eseguire una sequenza di istruzioni in numero non prefissato e con l'uso di variabili – saper trasmettere una sequenza di istruzioni ad un automa <u>Obiettivi formativi per i moduli del percorso A SCUOLA DI FACT CHECKING:</u> – saper ricercare e valutare le informazioni presenti nel web – saper analizzare un codice sorgente e scrivere in linguaggio HTML – essere in grado di produrre contenuti web e diffonderli – saper utilizzare dispositivi digitali di registrazione e postproduzione
Destinatari	Alunni/e di IV e V primaria – I – II secondaria
Azioni	Il progetto COMPUTO, ERGO SUM si struttura in 2 percorsi a loro volta divisi in 2 moduli, ciascuno della durata di 30 ore. 1. Il percorso denominato A SCUOLA DI BINARIO interesserà studentesse e studenti delle classi della scuola primaria coinvolgendo verticalmente le classi 4° e 5° della primaria e le 1° della secondaria di primo grado. 2 moduli da 30 ore, volti a promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale tramite attività laboratoriali. Nel <u>primo modulo</u> rivolto alla primaria, attraverso il metodo learning by doing, studentesse e studenti saranno guidati in un percorso di acquisizione di competenze digitali a partire dalle nozioni di base del codice binario e di conoscenze informatiche mediante attività unplugged prima e di programmazione con uso del computer poi, con l'obiettivo di renderli capaci di programmare un automa robotizzato facendogli eseguire sequenze di istruzioni. Durante il <u>secondo modulo</u> le studentesse e gli studenti, divisi in gruppo, si confronteranno con il metodo del learning by creating, partendo dall'assunto che la programmazione non è affatto meccanica, non è una soluzione a senso unico a dei problemi, ma un processo molto creativo. Saranno guidati nella risoluzione di un problema emerso in orario curricolare durante lezioni di ambito geostorico e matematico/scientifico e, tramite l'applicazione creativa delle competenze e conoscenze acquisite, avranno l'obiettivo di costruire delle mappe tridimensionali all'interno di cui far muovere robot da loro costruiti collegando tra loro argomenti matematici e fatti scientifici, fatti storici e spazi geografici. I due moduli sulla creatività digitale si focalizzeranno principalmente sullo sviluppare una delle future abilità di base: la capacità di strutturare il pensiero in un modo in cui un computer è in grado di capirlo. 2. Il percorso A SCUOLA DI FACT CHECKING sarà aggiuntivo e strutturato, a sua volta, in 2 moduli da 30 ore, per le studentesse e gli studenti della classi 1° e 2° della scuola secondaria di primo grado, Nel <u>primo modulo</u>, attraverso processi di apprendimento non-formale basati sul learning by doing, a partire da esempi e analisi di siti web e articoli presenti su piattaforme web e social, le studentesse e gli studenti avranno come obiettivo

	l'approfondimento del tema dell'information literacy e del factchecking. Nel <u>secondo modulo</u> di 30 ore, tramite l'analisi del codice sorgente delle pagine web già precedentemente oggetto di studio, verranno introdotte attività di learning by creating in gruppo, sulla scrittura HTML, con l'obiettivo di creare una piattaforma online (blog o altro) animata dai contenuti ideati e generati dalle studentesse e dagli studenti stessi, grazie al supporto di formatori esperti: video-guide al factchecking e agli strumenti di verifica.
--	---

Ente finanziatore	FONDI STRUTTURALI EUROPEI – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020
Riferimenti	
Titolo	R.E.S.T.A. U.E. RebuildingEurope's Soul through Art and UrbanismElements
Area di intervento	Competenze di Base – CLIL e Potenziamento Linguistico
Finalità	Il progetto RESTA UE coinvolge un gruppo misto di studentesse e studenti frequentanti le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado in un percorso a gradi crescenti di difficoltà di approfondimento esperienziale delle tematiche legate all'identità artistico-culturale dell'Europa. Il titolo del progetto si riferisce alla necessità di rimanere Europei per essere in grado di raccontare l'Europa da un punto di vista propositivo. Richiama lo stay human delle organizzazioni pacifiste a difesi dei diritti dei più deboli, richiama il “resta te stesso”. L'obiettivo è stimolare il senso di appartenenza la ricchezza delle nostre diversità e, fondamentalmente, il dibattito sui temi più controversi dell'Europa di oggi per mezzo di percorsi di lettura e di narrazione inedite dell'evoluzione urbana delle città Europee nell'ultimo secolo. I moduli di potenziamento linguistico e CLIL si pongono in continuità con il modulo propedeutico sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea. Si prevedono quindi due moduli da 60 ore attraverso cui meglio approfondire ed espandere i contenuti precedentemente trattati, in CLIL, in cui si promuove contemporaneamente lo sviluppo di competenze disciplinari e linguistiche.
Destinatari	Alunni/e di classi II e III secondaria
Azioni	Nel <u>primi due moduli</u> del percorso RESTA UE, attraverso il metodo learning by doing, studentesse e studenti saranno guidati in un percorso di acquisizione di competenze legate all'identità europea a partire dalla costruzioni di percorsi di lettura delle storia contemporanea attraverso le lenti d'ingrandimento dell'arte contemporanea e dell'analisi della crescita e dello sviluppo delle aree metropolitane urbane con l'obiettivo di creare uno spazio fisico e digitale in cui

	scambiare idee e approfondire argomenti a partire dagli interessi specifici di ciascuno degli studenti coinvolti chiamati a lavorare in gruppo. Ad una prima fase di ricerca seguirà quella laboratoriale di introduzione a strumenti digitali di registrazione audiovisiva e poi una più operativa in cui sarà chiesto agli studenti e alle studentesse di produrre in gruppo un elaborato sotto forma di prodotto audiovisivo. I <u>due moduli successivi saranno dedicati al CLIL</u>: un modulo di esplorazione della città europea tramite l'arte contemporanea, e un modulo CLIL e Multimediale. Gli studenti e le studentesse saranno sostenuti nell'apprendimento attraverso strategie basate sulla modalità scaffolding (impalcatura), i cui pezzi vengono tolti a mano a mano che lo studente diventa più autonomo.
--	--

Titolo	Erasmus + "Digital, ResponsibleCitizenship in a Connected World, DRC" - "CITTADINI RESPONSABILI IN UN MONDO CONNESSO" (numero progetto: 2017-1-CY01-KA201-026739)
Area di intervento	Tecnologie digitali – cittadinanza digitale - ICT
Finalità	L'Istituto Comprensivo Perugia 4, insieme agli Istituti Comprensivo Perugia 7, Comprensivo Perugia 11, Comprensivo Bonfigli di Corciano, è fruitore di ricerca e sperimentazione della o.n.g. TAMAT Centro Studi Formazione e Ricerca di Perugia, a sua volta partner transnazionale del progetto Erasmus + "DRC", azione chiave KA201 (partenariato strategico per l'educazione scolastica). Gli altri soggetti coinvolti risiedono presso Cipro, Irlanda e Grecia. Il progetto DRC intende supportare gli insegnanti a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della cittadinanza digitale e a formare cittadini responsabili, etici, globali per un mondo digitale. Attraverso le attività del progetto vengono affrontate le seguenti priorità: 1) <u>Promuovere l'acquisizione di abilità e competenze.</u> 2) <u>Pratiche aperte e innovative in un'era digitale.</u> Il progetto DRC fornirà "pratiche aperte e innovative in un'era digitale" offrendo una piattaforma interattiva aperta che includerà i seguenti servizi elettronici: (a) e-Toolkit (risorse elettroniche) e Guida per l'Alfabetizzazione e la Cittadinanza Digitale che includeranno risorse e strumenti pratici per gli insegnanti; (b) una raccolta di risorse interattive per la promozione della cittadinanza digitale, app e apprendimento attraverso il gioco; (c) un database aperto e interattivo di risorse educative aperte sulla cittadinanza digitale; (d) una Guida alle pratiche educative aperte (OEP) per gli insegnanti; (e) un corso online tramite MOOC di formazione per insegnanti sulla cittadinanza digitale. 3) <u>Inclusione sociale.</u> Il programma, iniziato alla fine del 2017, terminerà con lo svolgimento di un evento finale su scala europea (da

	svolgersi a Cipro) per la diffusione dei risultati del progetto e per promuoverne le potenzialità di replicabilità e sostenibilità nel resto d'Europa.
Destinatari	Alunni di due classi di scuola Primaria e di una classe prima della secondaria di I grado e alcuni loro docenti per le azioni di sperimentazione. Tutti i docenti come fruitori delle risorse prodotte e messe a disposizione.
Azioni	Tra le varie azioni del progetto, di cui alcune già avviate nel trascorso anno scolastico, il nostro Istituto è impegnato nelle seguenti: 1) Indagini on line e focus groups al fine di raccogliere le opinioni e le percezioni di genitori, di insegnanti e di alunni. 2) Sperimentazione, con alcune classi, di una guida per gli insegnanti per la progettazione di attività di apprendimento. 3) Raccolta dei dati della sperimentazione attraverso focus group e rapporti. 4) Produzione della guida di cui al punto n. 2) nella versione finale e fruizione di una app mobile (Digital Citizen App) sviluppata per funzionare su dispositivi mobili (smartphone, ipad), collegata con i social media. 5) Svolgimento, con alcune classi ed in forma sperimentale, di un programma di attività comune – lessonplans mirato a introdurre tra gli studenti le competenze di base delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione attraverso esperienza pratica e giochi virtuali interattivi. 6) Svolgimento di un workshop mirato al coinvolgimento diretto degli studenti. 7) Svolgimento di un corso online per insegnanti attraverso MOOC sui contenuti elaborati e sviluppati durante l'implementazione del progetto. 8) Svolgimento di due seminari rivolti agli stakeholder coinvolti a diverso titolo nella programmazione educativa sulle tematiche del progetto.

ALLEGATO N. 5

ICPg4



Progettualità d'Istituto

PTOF 2016-2019

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD - D.M. n.851 del 27/10/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Esso prevede azioni volte a dare risposte strumentali, formative ed organizzative per la digitalizzazione della scuola intesa sia come luogo deputato all'educazione e alla formazione umana e culturale degli alunni che come Pubblica Amministrazione destinata ad una nuova generazione di cittadini.

Le azioni previste dal PNSD (35 punti) sono così declinate:

AMBITI	SOTTOAMBITI	AZIONI
Strumenti	Accesso	#1 Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola #2 Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan) #3 Canone di connettività – il diritto a Internet parte a scuola
	Spazi ed ambienti per l'apprendimento	#4 Ambienti per la didattica digitale integrata #5 Challenge Prize per la scuola digitale (ideas' Box) #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) #7 Piano per l'apprendimento pratico Sinergie – edilizia scolastica innovativa
	Identità digitale	#8 Sistema di Autenticazione unica (Single -Sign - On) #9 Un profilo digitale per ogni studente #10 Un profilo digitale per ogni docente
	Amministrazione Digitale	#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola #12 Registro Elettronico #13 Strategia "Dati della scuola"
Competenze e contenuti	Le competenze degli studenti	#14 Un frame work comune per le competenze digitali degli studenti #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate #16 Una research Unit per le competenze del 21mo secolo #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" nella scuola secondaria di I grado
	Digitale, imprenditorialità e lavoro	#19 Un curriculum per l'imprenditorialità digitale #20 Girls in Tech & Scienze #21 Piano carriere digitali Sinergie – alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale
	Contenuti digitali	#22 Standard minimi ed interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



		#23 Promozione delle Risorse Operative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
Formazione e accompagnamento	<i>La formazione del personale</i>	#25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica ed amministrativa #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica #27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo Sinergie – la nuova formazione per i neoassunti
	<i>Accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione</i>	#28 Un animatore digitale in ogni scuola #29 Accordi territoriali #30 Stakeholders' club per una scuola digitale #31 Una galleria per la raccolta di pratiche #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente #33 Osservatorio per la scuola digitale #34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali #35 Il monitoraggio dell'intero piano

DESCRIZIONE

Uno dei punti focali del piano è la collaborazione, che si attua all'interno della scuola, ma, come richiede il PNSD, anche con i soggetti presenti nel territorio (enti, associazioni, aziende), per concretizzare tutte le possibili risorse economiche e culturali utili a strutturare l'offerta formativa.

L'altro punto focale è l'uso della tecnologia in funzione della didattica, per venire incontro alla necessità di adeguare la pratica dell'insegnamento ai cambiamenti, già da tempo in atto, delle condizioni socioeconomiche. La tecnologia diventa così non l'obiettivo, ma lo strumento per realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD:

“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza....Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”.

Fondamentale è la continua formazione dei docenti che verterà sia sull'alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali che sulle metodologie didattiche per creare ambienti di apprendimento abilitati dalle tecnologie. Si potrà arrivare al consolidamento di pratiche che portino alla creazione di un corpo docente in grado anche di condividere il proprio operato in uno spazio virtuale comune, di confronto e di deposito di risorse didattiche autonomamente create. L'intento di avvicinare quanto più possibile i docenti all'educazione digitale vuole soddisfare il bisogno di formazione di base o di potenziamento delle competenze degli stessi, per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità nel loro processo di apprendimento.



Le molteplici azioni di sensibilizzazione e formazione interesseranno tutta la comunità scolastica: studenti, insegnanti e genitori. Si punterà sul coinvolgimento attivo di insegnanti e genitori per la prevenzione di fenomeni quali il cyberbullismo e la promozione di un corretto uso delle nuove tecnologie. L'allestimento di spazi alternativi per l'apprendimento favorirà una didattica inclusiva.

La recente nomina di un "Animatore Digitale" per ogni scuola determina il carattere generale del piano e attribuisce un ruolo strategico a tale figura nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF triennale, portando, così, a delineare, unitamente ad azioni di rilevamento dei bisogni dell'istituto (ricognizione delle buone pratiche attuate e dei bisogni formativi dei docenti), obiettivi, attività e contenuti risultanti da una progettualità specifica.

Si riportano gli ambiti di progettualità dell'Animatore Digitale:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In questo compito, l'AD e le istituzioni scolastiche, sono accompagnate anche da un TEAM DIGITALE, un gruppo di tre docenti appositamente formati, concepito per supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione. Inoltre, come nel trascorso anno, attraverso appositi avvisi e protocolli, verranno offerte agli altri docenti opportunità formative su tecnologie e approcci metodologici innovativi, per dare impulso e diffusione al cambiamento.



PROGETTUALITA' a. s. 2017 – 2018 e 2018 – 2019

AMBITI	a. s. 2017 - 2018	a. s. 2018 - 2019
FORMAZIONE INTERNA Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica ed amministrativa Azione #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Azione #35 Il monitoraggio dell'intero piano	AZIONI COERENTI CON IL PNSD	AZIONI COERENTI CON IL PNSD
	Formazione nuovo Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (community).	Formazione nuovo Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (community).
	Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. Coordinamento e supporto per la formazione di Istituto dei docenti e del personale ATA.	Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. Coordinamento e supporto per la formazione di Istituto dei docenti e del personale ATA.
	Supporto informativo ai docenti per l'utilizzo delle opportunità legate alla diffusione del pensiero computazionale.	Supporto informativo ai docenti per l'utilizzo delle opportunità legate alla diffusione del pensiero computazionale.
	Creazione e sperimentazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Monitoraggio e ricognizione delle azioni programmate ed avviate in Istituto.	Implementazione e fruizione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Monitoraggio a livello quantitativo e qualitativo delle azioni del PTOF triennale con attenzione alla dimensione scientifica del rapporto tra apprendimenti e utilizzo del digitale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA Azione #22 Standard minimi ed interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Azione # 28 Un animatore digitale in ogni scuola Azione # 28 Un animatore digitale in ogni scuola Azione # 29 Accordi territoriali	AZIONI COERENTI CON IL PNSD	AZIONI COERENTI CON IL PNSD
	Potenziamento e valorizzazione delle funzionalità degli strumenti digitali per la comunicazione e per la cura della rendicontazione delle attività didattiche e progettuali.	Potenziamento e valorizzazione delle funzionalità degli strumenti digitali comunicazione e cura della rendicontazione delle attività didattiche e progettuali.
	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ed implementazione di un calendario digitale condiviso per la diffusione e gestione delle attività.	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ed implementazione di un calendario digitale condiviso per la diffusione e gestione delle attività.
	Creazione e coordinamento di un gruppo di accompagnamento al PNSD per l'anno scolastico corrente.	Creazione e coordinamento di un gruppo di accompagnamento al PNSD per l'anno scolastico corrente.
	Ricognizione dei bisogni digitali degli utenti dell'Istituto per la promozione della cittadinanza digitale ed il contrasto al digital divide.	Implementazione di eventuali corsi di alfabetizzazione informatica e digitale estesa al personale scolastico, agli alunni e alle famiglie del territorio.



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Azione #1 Fibra per banda ultra larga Azione #3 Canone di connettività – il diritto a Internet parte a scuola Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata Azione #6 Politiche attive di BYOD Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Azione # 17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Azione #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali Azione # 27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo		
	AZIONI COERENTI CON IL PNSD	AZIONI COERENTI CON IL PNSD
	Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'adeguamento di infrastrutture di connessione, in sinergia con gli enti territoriali preposti.	Potenziamento del funzionamento delle infrastrutture, in sinergia con gli enti territoriali preposti.
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. Incremento delle dotazioni strumentali digitali scolastiche.
	Produzione di policy di e-safety per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno dell'Istituto, in coerenza con le linee guida emanate dal MIUR .	Sperimentazione e validazione di policy di e-safety per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno dell'Istituto, in coerenza con le linee guida emanate dal MIUR .
	Creare occasioni di riflessione sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e dei nuovi media per i nativi digitali e promozione del progetto "Generazioni connesse" in via sperimentale nonché della partecipazione al Safer Internet Day del 6 febbraio 2018.	Percorsi di educazione all'uso consapevole e sicuro di internet e dei nuovi media per i nativi digitali, partecipazione al progetto "Generazioni connesse" e ad iniziative coerenti con l'azione.
	Promozione del coding e del pensiero computazionale: - Progetto "Olimpiadi di Problem Solving" - Programmazione stampanti 3 D - Makers – artigianato digitale - Progetto "Programma il futuro"	Promozione del coding e del pensiero computazionale: - Progetto "Olimpiadi di Problem Solving" - Programmazione stampanti 3 D - Makers – artigianato digitale - Progetto "Programma il futuro"
	Adeguamento graduale delle Biblioteche Scolastiche dell'Istituto come: - centri di informazione anche in ambito digitale; - spazi attivi, aperti e capaci di garantire un supporto per la cittadinanza attiva; - laboratori dove sviluppare conoscenze, saperi e abilità trasversali, utilizzando metodologie didattiche innovative per la diffusione di nuove competenze.	Gestione e fruizione delle Biblioteche Scolastiche Innovative dell'Istituto attraverso una rete di stakeholders ed attraverso la promozione di iniziative di mantenimento e sviluppo.
	Copertura delle esigenze di assistenza tecnica della scuola.	Copertura delle esigenze di assistenza tecnica della scuola e potenziamento dell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.

